in India il prossimo mese di aprile. Questo assicura la presenza pressoche totale dei paesi dell'area asiatica maggiormente interessati (l'alto costo dei voli aerei li esclude dalle riunioni in Europa), uno scambio di relazioni e proposte univoche tra di loro e infine permette alla Commissione di poter proporre con maggior forza suggerimenti e considerazioni nei confronti delle autorita locali responsabili della gestione della montagna, in questi casi invitate alle riunioni.
Uno degli obiettivi della Commissione e di suggerire norme che facilitino la pratica dell'alpinismo senza dimenticare le locali realta e la necessita dei paesi ospitanti che nell'alpinismo vedono soprattutto il lato economico. Nei Paesi dell'Asia la gestione delle spedizioni ha aspetti diversi: in Nepal e in Pakistan e un'attivita direttamente gestita per il lato burocratico (permessi, Ufficiale di collegamento, ecc.) dai Ministeri per il Turismo i quali vedono esclusivamente il lato economico dell'impresa (entrate relative ai permessi e tasse varie). Le locali associazioni alpinistiche membri dell'UIAA (Nepal Mountaineering Association e Pakistan Alpin Club) ben poco incidono nelle decisioni prese dai Governi locali. In Cina l'alpinismo e invece gestito direttamente da una autorita (CMA con delega alle istituzioni regionali), membro dell'UIAA e alle quali fa riferimento tutto l'aspetto burocratico e logistico di una spedizione. E chiaro che in questo modo suggerimenti e proposte vengono di comune accordo gestite e prese in considerazione.
Una via di mezzo e l'India; l'Indian Mountaineering Foundation, ente privato, sottoposto a vincoli locali e regionali, membro dell'UIAA ma critico, forse per ragioni personali, con l'attuale Consiglio. Con l'avvento del nuovo presidente indiano si spera di ricucire il rapporto e di giungere ad una miglior promozione delle aree di montagna indiane. Le problematiche per chi vuol fare dell'alpinismo, soprattutto in Asia, non mancano e i relativi costi di anno in anno corrono più dell'inflazione, di per se alta di questi paesi.
La Commissione cerca di porre ordine, dando suggerimenti e consigli agli alpinisti soprattutto tramite le relative Commissioni nazionali che quasi tutti i Club Alpini europei e non, hanno (fa eccezione l'Italia e ancora non mi capacito di come sia possibile). Da alcuni anni la Commissione organizza dei campi alpinistici internazionali (in India, Pakistan 2 volte, Cina, Kazakistan e per il prossimo futuro non si escludono campi in sud America o in Canada), aperti a tutti, soprattutto ai giovani intenzionati un giorno a far da capo spedizione. Gli obiettivi sono scelti con cura: nuove aree alpinistiche per favorire un alpinismo di ricerca ed esplorativo, obiettivi tecnici su neve e roccia, corpo insegnante scelto tra esperti di montagna e istruttori guide di grande affidamento.
La Commissione nel 2000 si e riunita in Irlanda nella primavera, dove non ho potuto per ragioni di lavoro partecipare e a Jezersho in Slovenia il 10 ottobre. Si spera che nella prossima riunione si possano finalizzare alcuni punti già da tempo in lavoro: estensione del numero di trekking Peaks in Nepal e in India, accordo di principio con l'UIGM relativo alle spedizioni commerciali, definire responsabilita e diritti dell'Ufficiale di collegamento (problema numero uno nelle spedizioni), definire il luogo per i prossimi Campi Alpinistici Internazionali e dare un seguito al progetto ONU «2002 Year of the Mountain»

UIAA-CEN Comitato Europeo per la Normazione

(Rappresentante CAI Zanantoni)

Premessa

In questo primo rapporto di attivita che presento separatamente da quello della Commissione Materiali e Tecniche del CAI e forse opportuno ricordare che: la CS-UIAA e il consulente tecnico del CEN in fatto di norme per materiali alpinistici: analogamente il corrispondente italiano del CEN, UNI, si serve per il momento della consulenza del CAI per quanto riguarda i Materiali alpinistici (CEN TC136, WG5). Io rappresento il CAI in seno alla CS-UIAA e l'UNI in seno al CEN.

Le riunioni

Fortunatamente, poche:
– due riunioni UIAA, Chamonix 15-17 febbraio, Cassis 25-28 giugno
– una riunione CEN, Monaco 10-11 gennaio 2001 (rimandata da dicembre).

Gli argomenti

Numerosi e interessanti. In alcuni di essi e stato direttamente coinvolto il sottoscritto, per quanto riguarda le norme sulle corde e i metodi di assicurazione anche la nostra CMT e per i moschettoni a vite la CLMT Di queste attivita diro brevemente, perche sono state esposte dal Presidente della CMT, Giuliano Bressan, nella sua relazione annuale.
I problemi più interessanti sono descritti nel seguito, qui cito gli argomenti trattati e discussi.
Non tutto il lavoro svolto e stato discusso nelle riunioni, comunque per grandi linee si puo dire:
– Chamonix: analisi dei risultati del confronto fra laboratori ufficiali per prove sulle corde, dopo le modifiche agli apparecchi Dodero imposte dalla UIAA l'anno precedente. Proposte di modifiche alle norme sulle corde, in particolare di prove su spigolo vivo, di una misura dinamica dell'allungamento, di una variazione del numero di campioni da testare.
– Cassis: norme per discensori e freni, modifiche alle norme per ramponi, corrosione degli «spit», moschettoni a ghiera (lavoro della CLMT da me esposto), dissipatori, decisione sulle proposte relative alle norme per le corde fatte a Chamonix (in particolare discussione del lavoro sperimentale eseguito nel frattempo a Padova dalla CMT e del mio rapporto di cui diro), discussione del mio lavoro su caschi e imbracature, mia esposizione del lavoro che la CMT sta facendo per l'analisi dei vari metodi di assicurazione, secondo le linee decise nel '95 dalla CS-UIAA.
– Monaco (CEN): decisioni sulle modifiche alle norme per le corde, da preparare per la prossima riunione CEN-UIAA (giugno 2001) per una approvazione definitiva: a questo progetto sto lavorando nell'ambito della CMT

I problemi

Il Dodero e le sue modifiche.

Puo sembrare che se ne parli troppo, ma non e cosi (si tratta di una macchina fondamentale per la prova delle corde, che e entrata in crisi quando, per suo merito, le corde sono migliorate tanto da metterne in evidenza i difetti. Le corde debbono resistere per norma a 5 cadute di una massa al Dodero. Pochi anni fa le corde resistevano a poco più di 5 cadute, oggi si arriva anche a 15: purtroppo queste corde ad alta performance sono un po' come cavalli di razza, delicati: fanno presto a perdere qualche colpo se non le si tratta come si deve. Si dira: ma allora questi alti numeri di cadute sono poco importanti! E vero fino ad un certo punto, significano pur sempre maggiore affidabilita e cura nella fabbricazione, maggiore resistenza residua nella corda usurata e, comunque, sono utili per il confronto fra diverse produzioni e sono usati nella pubblicita.
Nel 1998 e scoppiato lo scandalo dei Dodero, nel senso che vari produttori

hanno scoperto che le loro corde davano risultati diversi a seconda del laboratorio ufficiale da cui erano provate Ne è seguita una complessa indagine condotta dal Direttorio della CS-UIAA nei laboratori ufficiali, abbiamo individuato una serie di piccole modifiche che sono state imposte ai laboratori, dopo di che si è svolto un confronto fra di essi, su corde da noi fornite I risultati di questo confronto segreto (in gergo Round Robin Test) sono stati esaminati alla citata riunione di Chamonix, con discussioni talvolta a dir poco accese, sfociate in ulteriori modifiche in qualche laboratorio e, due mesi dopo, in un finale accordo soddisfacente

Il condizionamento delle corde
Purtroppo le corde sono sensibili alla temperatura e soprattutto alla umidità atmosferica, bisogna quindi che al Dodero si associ un condizionatore efficace, purtroppo molto costoso Anche questi effetti sono stati discussi e precisati

Le prove di corde su spigolo
Nel Dodero attuale la corda passa su uno spigolo arrotondato che rappresenta un moschettone Purtroppo nella realtà le corde si rompono quasi soltanto per azione di spigoli vivi: dobbiamo cambiare la macchina in questo senso? Purtroppo, per motivi complessi che non posso spiegare qui, la pura sostituzione di uno spigolo vivo allo spigolo arrotondato non risolve le difficoltà Esisteva una proposta di norma per prove su spigolo vivo: la nostra CMT ha fatto a Padova il lavoro sperimentale necessario per una sua analisi critica, l'ho esposto a Cassis, dimostrando che la semplice sostituzione di spigolo non consente un significativo confronto fra i vari tipi di corda La critica è stata accettata e si è deciso di approfondire lo studio del problema Il CAI e la CMT possono essere soddisfatti del contributo fornito È stato creato un gruppo di lavoro (SERT = Sharp Edge Rope Testing) di cui sono leader, che comprende tutti i produttori di corde e alcuni laboratori Lo studio prosegue

Le modifiche al nostro Dodero di Padova
Si tenga presente che la misura accurata della resistenza di una corda è necessaria non soltanto per fare confronti fra diverse corde ma anche – fondamentale per i nostri studi sull'usura – per misurare in maniera sufficientemente accurata la perdita di resistenza di una corda con l'usura Purtroppo la nostra struttura non ci ha consentito di apportare al Dodero le modifiche nei tempi tenuti dai laboratori ufficiali, però stiamo realizzando una macchina non solo conforme alle prescrizioni ma piu avanzata delle altre, in grado di consentirci variazioni nella geometria e la registrazione su computer di forze e velocità, quindi il calcolo delle energie in gioco e la valutazione delle caratteristiche della corda, si potrà così dare un contributo interessante agli studi in corso Durante l'anno abbiamo ultimato il progetto meccanico e installato la strumentazione elettronica e laser per le misure suddette (vedere rapporto CMT), fra breve inizierà la costruzione della parte meccanica

Imbracature
Qui si tratta solo di una questione di norme, e di difendere gli interessi degli alpinisti In poche parole, gli industriali, che producono o potrebbero produrre imbracature per alpinismo oltre che per lavoro (queste ultime costituiscono un mercato ben più redditizio) volevano imporre anche per le imbracature per alpinismo le prove standard usate per le imbracature industriali È stato creato in CEN un Joint Working Group fra i due TC interessati, in seno al quale ho difeso il metodo UIAA, sulla base di un documento di confronto fra i due sistemi proposti Per il momento sembra che questo sia stato sufficiente a far rientrare la proposta

Caschi
Qui si tratta, ahimè come per le corde, di discrepanze inaccettabili fra due laboratori che provano i caschi per determinarne la conformità con le norme Essendo il problema di minore importanza che quello delle corde, si è ritenuto che non tutto il Direttorio CS-UIAA dovesse occuparsene Ho dovuto occuparmene io perché i produttori di caschi coinvolti nella diatriba sono italiani e così pure uno dei due laboratori Ho eseguito una dettagliata analisi dei due laboratori assieme ai produttori ed ho presentato i risultati in un rapporto discusso a Cassis Con notevole lentezza si sta ora organizzando un Round Robin Test fra tre o quattro laboratori

Metodi di assicurazione a confronto
La nostra CMT sta svolgendo un grosso lavoro (che ben difficilmente altre Commissioni potrebbero svolgere) per confrontare sperimentalmente e analiticamente i vari metodi di assicurazione (fra cui preminenti quello classico insegnato nelle nostre scuole e quello ventrale, prevalente in arrampicata sportiva) Le differenze fra i Paesi della UIAA sono in questo campo notevoli, sia per questioni che potremmo definire storico-culturali che per motivi legati al terreno d'azione prevalente Nella riunione della CS-UIAA svoltasi a Padova nel '95 si decise che non esiste il metodo migliore, che la scelta deve essere fatta dall'arrampicatore avveduto a seconda del terreno e delle circostanze Le delegazioni nazionali nella CS-UIAA avrebbero quindi dovuto svolgere negli anni successivi un lavoro di confronto fra le varie tecniche, allo scopo di giungere ad un documento comune che costituisse un'armonizzazione delle varie posizioni e desse quindi a tutti gli alpinisti ed arrampicatori le basi per svolgere con la migliore competenza la scelta di cui si è detto La nostra CMT si è mossa per prima, realizzando negli anni scorsi due filmati e relativi testi di istruzione a proposito dell'assicurazione su neve e dell'uso delle imbracature Ora sta svolgendo un'analisi e un confronto dei vari tipi di assicurazione dinamica, sia in parete che alla torre di Padova, che si intende presentare definitivamente alla Plenary Session UIAA che si terrà, si spera, a Padova nel 2002 La prima parte dei lavori della CMT è stata da me presentata alla riunione di Cassis, dopo la quale mi è stato richiesto di dedicarle un articolo, che è stato pubblicato nel «Journal UIAA, N° 3/2000»

Commissione medica UIAA
(Rappresentante CAI Angelini)

Si è riunita il 20 settembre a Brunico la Commissione medica UIAA prima del Congresso sull'Ipotermia organizzato dal Dr Herman Brugger (membro Commissione medica ICAR) Sono stati accettati come nuovi membri dalla Georgia Dr Glouti Irakli e dalla Repubblica Sovietica Dr Korin Alexander
È stato riconfermato Vicepresidente Frank Hubbel (USA)
I singoli componenti hanno relazionato sull'attività svolta dai vari Club alpini Si è discusso della futura struttura della Società Internazionale di Medicina in Montagna (ISMM)
Si è creata una pagina web per l'UIAA al sito www medicine mc duke edu/ismm/htpp://www mountainmedicine org J Dominique ha presentato la nuova camera portatile Certec per escursionisti

I seguenti corsi di Medicina in Montagna hanno avuto l'approvazione UIAA,

e potranno rilasciare un Diploma UIAA
– Società Austriaca (Austria) dal 1997,
– Università di Zavagora (Spagna) dal 1997,
– Società di Catalogna (Spagna) dal 1997,
– Nordbadischer Sportätzebund (Germania) dal 1998;
– Società Svizzera (Svizzera) dal 1998;
– Università di Padova (Italia) dal 1999,
– Università di Bobigny e Toulose (Francia) dal 2000

Sono stati editi 8 fascicoli riguardanti i seguenti argomenti
Vol 1 – Trattamento AMS, HAPE, HACE
Vol 2 – Emotrasfusione in competizioni sportive
Vol 3 – Segni per camminate in montagna
Vol 4 – Le dieci regole per la salute in montagna
Vol 5 – Nutrizione in montagna
Vol 6 – Bambini e montagna
Vol 7 – Persone con preesistenti malattie e montagna
Vol 8 – Camera iperbarica

Commissione per il diritto di reciprocità nei rifugi UIAA
(Rappresentante CAI Manzotti)

L'annuale incontro si è svolto a Lione il 1° luglio presso la sede locale del Club Alpino Francese
Alla riunione erano presenti, sotto la presidenza di Bettina Geisserler, giurista del CAS, Jean-Clode Bernard e Jean Godefroy per il CAF, Alfred Siegret per il DAV, Ecktar Ehm per l'OeAV, Modesto Pascau per la FEDME, Samuele Manzotti per il CAI
Bettina Geisserler sostituisce Bernhard Bodmer (CAS) alla presidenza della Conferenza, per avvicendamento
Come stabilito nella riunione dello scorso anno, in seguito alla gestione finanziaria affidata al CAS in alternativa all'UIAA, si è provveduto ad approvare il nuovo testo dell'«Accordo addizionale alla Convenzione sui diritti di reciprocità dei Rifugi»
È stato ripreso l'ormai annoso problema relativo alle richieste da parte del NKBW e del CAB relativamente ad una riduzione delle quote associative come membri aggregati, giustificata dalla relativa frequentazione dei loro soci nei rifugi dell'arco alpino
Le Associazioni fondatrici hanno ribadito il loro parere negativo a tale richiesta
Il contributo da pagare per l'anno 2001 per il bollino collettivo e individuale è restato invariato rispettivamente SFR 15 e SFR 60 Come pure sono rimaste invariate le quote che le Associazioni titolari devono versare e la metodologia di ripartizione dei fondi accumulati
Il CAI per l'anno 2000 ha riscosso la somma di FRS 285 734,26
È stata esaminata la richiesta di adesione del Club Alpino Sloveno (Planinska Zveva Slovenije) che è stata accettata Il Club sloveno sarà membro titolare a partire dal gennaio 2001
La nuova adesione comporterà, per il prossimo anno, una nuova ridistribuzione dei fondi e vedrà un leggero decremento degli introiti dei club più numerosi (CAI e DAV)
Con l'anno 2000 si è concluso il triennio dell'incarico di responsabile dell'Organo di controllo nella persona di Eckhart Ehm (OeAV)
Per il prossimo triennio (2001/2003) è stato designato il CAI

Commissione alpinismo UIAA
(Rappresentante CAI Del Zotto)

Nel 2000 la Commissione alpinismo dell'UIAA ha dedicato gran parte della sua attività alla verifica di una seria applicazione da parte delle Associazioni alpinistiche interessate, del metodo per la formazione degli Istruttori volontari delle quattro categorie fino ad oggi riconosciute: Istruttori di escursionismo, Istruttori di alta montagna, Istruttori di arrampicata e Istruttori di sci alpinismo
Come è noto l'UIAA ha adottato in gran parte il modello delle Scuole del CAI per contenuti e per metodologia didattica
L'istituzione della figura dell'Istruttore volontario – che ha come scopo primario la diffusione della conoscenza delle tecniche alpinistiche di base per l'avvicinamento alla montagna e per la prevenzione degli infortuni – sta raccogliendo grandi adesioni in tutto il mondo
Particolare interesse ha riscosso la figura dell'Istruttore di arrampicata soprattutto nei Paesi che non dispongono di grandi montagne come la Svezia, la Danimarca, la Finlandia per l'Europa nonché il Sud Africa, Singapore ed il Venezuela per gli altri Continenti
È inoltre allo studio della Commissione, a seguito della grande diffusione delle due specialità, l'istituzione della figura degli Istruttori di arrampicata su ghiaccio e di torrentismo
Nella Commissione è maturato l'orientamento di non dilatare il riconoscimento a specialità che pur praticate in montagna siano troppo lontane dall'alpinismo
Si è invece constatata la grande diffusione delle competizioni di sci alpinismo che oggi vengono regolarmente organizzate in venticinque Paesi e in tre Continenti È stata perciò costituita un'apposita Commissione – nella quale sono rappresentati sia il CAI che la FISI – che si pone fra gli obiettivi di introdurre la specialità nelle Olimpiadi invernali
Di grande interesse è inoltre l'attività di ricerca e monitoraggio che un gruppo di lavoro di esperti Legali sta conducendo nei Paesi dove si pratica l'alpinismo, sui temi della responsabilità e dell'assicurazione
I risultati saranno oggetto di una apposita pubblicazione

Commissione accesso e conservazione UIAA
(Rappresentante CAI Tirinzoni)

La Commissione si è occupata dei problemi relativi alla libertà di accesso alle montagne; il problema delle restrizioni, o addirittura proibizioni, all'accesso alle montagne è crescente a livello mondiale Le motivazioni che sottendono le restrizioni variano da nazione a nazione: protezione dell'ambiente naturale (con particolare attenzione all'avifauna e alla flora rara), motivi commerciali (pagare per arrampicare), responsabilità della pubblica amministrazione nel garantire la sicurezza degli alpinisti, divieto di accesso alle pareti d'arrampicata di proprietà privata, ed altri ancora
La preoccupazione delle Associazioni alpinistiche è sempre più grande ed anche nei paesi dove le restrizioni sono limitate o inesistenti si stanno attuando strategie per prevenire l'insorgere di limitazioni, che ledano il basilare diritto degli uomini alla libertà d'accesso, in modi responsabili e sostenibili, alle montagne
Particolare attenzione merita una prevenzione di atteggiamenti della pubblica amministrazione tesi a garantire la sicurezza degli alpinisti nella frequentazione delle montagne, è di fondamentale importanza che i Club alpini si facciano promotori d'iniziative che mettano in chiaro, soprattutto ai pubblici amministratori, che l'alpinismo ed il «montagnismo» sono pratiche che comportano dei rischi, con valutazioni, responsabilità e conseguenze che devo-

no far capo solamente agli stessi alpinisti, e quindi senza necessità od obblighi di interventi protettivi dell'autorità amministrativa

Commissione per la protezione della montagna dell'UIAA

(Rappresentante CAI Barbieri)

La Commissione si è incontrata in Belgio nei giorni 1, 2, 3 giugno ed erano presenti (come accade ormai da quando le riunioni sono diventate annuali) solo i rappresentanti delle Associazioni europee, dell'arco alpino in particolare
Si è discusso soprattutto sul problema della libertà di accesso alla montagna, tema relativamente sentito, e riguardante, comunque, la nuova Commissione a ciò istituita, i rapporti con la quale, almeno da parte della MPC, sono ancora tutti da trovare
Si è anche definito il calendario della «Giornata internazionale di protezione della montagna» che sostituisce quella della Montagna pulita (nessuna sezione del CAI ha risposto al mio appello in tal senso per l'anno 2000) e si è ripreso l'argomento dei voli turistici in montagna Si è infine accennato alla necessità di organizzare qualche azione unitaria per il prossimo Anno internazionale della montagna
Personalmente ho proposto che sia qualcosa di incisivo e realizzato insieme Günther Bram del Club Alpino Tedesco mi ha, poi, inviato una sua proposta concreta (percorrere a piedi qualche alta via con significato storico) e se ne discuterà sicuramente nella riunione del 2001
Le dimissioni del Presidente Miguel Rafa, superimpegnato con il lavoro e presente solo per poche ore alla riunione, e l'incertezza sulla nuova Presidenza, dato anche il rinnovo della Commissione e dello stesso Consiglio dell'UIAA, hanno lasciato tutti un po' in sospeso

Club Arc Alpin

(Vicepresidente De Martin)

L'attività del Club Arc Alpin è andata intensificandosi nel corso dell'anno e si è concentrata soprattutto su iniziative che hanno visto Bruxelles al centro dell'attenzione per accreditare alle prese di posizione del CAA un'attenzione adeguata da parte degli organi dell'Unione Europea
Si può considerare in questo senso centrale l'incontro avvenuto a giugno con il Presidente della Commissione Europea Romano Prodi, che abbiamo sentito attento e particolarmente partecipe di alcune iniziative prospettate per gli anni avvenire ed in particolare per il 2002, anno internazionale della montagna
In quella occasione il Club Arc Alpin è stato la locomotrice anche per l'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche dal momento che abbiamo fatto partecipare all'incontro il Presidente UIAA che ha poi avuto modo di comunicare ai Club degli altri continenti quanto nella "vecchia Europa" si sta facendo per evitare che gli ideali dell'alpinismo si scoloriscano e soprattutto perché la montagna possa rimanere quel terreno di libertà che ha dato da sempre sfogo al desiderio di avventura dell'uomo
A Bruxelles si è poi stabilito un concreto collegamento con il Commissario Barnier che è sì savoiardo, ma che ha soprattutto la responsabilità per le politiche delle aree comunitarie e pertanto il primo interlocutore per l'obiettivo di far riconoscere alla montagna europea un suo ruolo che ne eviti spopolamento e degrado
Proprio questa intesa vedrà Barnier protagonista del primo incontro (9 aprile 2001) finalizzato a promuovere a Strasburgo un gruppo di europarlamentari "Amici della montagna" sulla scorta della positiva esperienza realizzata dal CAI nel Parlamento Italiano
Primi attori ne saranno l'europarlamentare Luciano Caveri – per tanti anni Presidente del Gruppo al Parlamento italiano – e il nostro socio onorario, ora europarlamentare, Reinhold Messner
Altro momento significativo dell'attività del CAA nel 2000 è stata l'esposizione degli obiettivi e dell'attività fatta dal Presidente Croibier e dai suoi più stretti collaboratori al convegno internazionale organizzato dal CAI nel luglio a Bressanone: si ricorda in particolare che l'incontro è stato l'occasione per fare partecipare ad un'iniziativa di valenza europea per la prima volta un rappresentante del Club Alpino croato che potrebbe costituire un nuovo membro dell'Associazione completando la logica dell'arco alpino e la compagine degli otto Club fondatori
Va ricordato che in quell'occasione ci sono stati altri significativi contributi di matrice internazionale e si segnala, uno per tutti, quello del rappresentante delle Guide Alpine Bavaresi che meriterebbe un'adeguata ripresa sulla nostra stampa sociale, perché è un intervento di prospettiva che si inserisce molto bene nell'elaborazione culturale sviluppata dal 97° Congresso del CAI a Pesaro e successivamente ripreso dal manuale sull'etica dell'alpinismo
L'attività dell'anno è stata poi significativamente già riassunta negli approfondimenti durante l'ultimo Consiglio centrale del 2000 e del Comitato di Presidenza tenutosi a dicembre Sono state, quelle, occasioni per preparare in maniera adeguata l'Assemblea tenutasi il 27 gennaio 2001, organizzata per la prima volta dal CAI proprio a Milano
I punti esaminati nell'occasione e che sono oggetto dell'attuale attività del Club Arc Alpin possono essere così riassunti nodo alpino nell'ambito dell'*European mountain forum*, azione di maggiore coinvolgimento del CAA nell'ambito del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi, mozione sugli obiettivi del CAA e sulle stazioni sciistiche, rete europea dei villaggi di montagna, label europeo per i rifugi, viabilità alpina, problematiche della sentieristica
Per quest'ultimo argomento che è stato già oggetto di proposte del CAI al Filmfestival di Trento 1997 (Il 2000 e l'Europa dei sentieri escursionismo e segnaletica) e che la nostra Commissione escursionismo sta particolarmente seguendo, ci sarà un incontro molto importante il 7 e 8 settembre 2001 si vuole raggiungere non solo il risultato di un maggiore coordinamento e regolamentazione comune, ma anche quello di rendere la rete sentieri un mezzo di utile marketing per i Club alpini
Per quanto riguarda i documenti analizzati dal Consiglio centrale del CAI si rinvia a quanto pubblicato dalla stampa sociale che ha già avuto modo di riprendere in più occasioni l'attività del CAA i cui programmi per il futuro sono stati recentemente segnalati dall'autorevole «Mittelforum»
Un simpatico sigillo può essere il riferimento ad un incontro avvenuto il 26 gennaio 2001 a Calolziocorte dove di fronte ad un'affollata assemblea della locale sessantennale Sezione si è presentato un volume da cui emerge la preveggenza del nostro sodalizio «Senzazioni sopra l'Europa» che aveva mandato a Bruxelles già nel 1996 una sua delegazione

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LIGURI-PIEMONTESI-VALDOSTANE

Comitato di Coordinamento
Ancora una volta ci si trova a rendicontare una gestione di assoluta normalità, resa forse un poco più «frizzante» da alcuni episodi che sarebbe preferibile evitare (controversie fortunatamente composte in sede di conciliazione, grazie al buon senso delle parti ed alle capacità di mediazione del Comitato, interventi nei confronti di alcuni Organi tecnici periferici in situazione di crisi o di eccessivi protagonismi; momenti di tensione con una Delegazione)
Medesima normalità anche per quanto riguarda l'andamento del corpo sociale in diminuzione di oltre il 2,5% non consola l'apprendere che ci si trova in una situazione di disagio comune né, d'altro canto, si riescono a trovare rimedi universali per fronteggiare l'emergenza (ammesso che tale sia e che non si debba invece considerare il calo come una costante fisiologica)
Nota positiva nel panorama è stata la nascita di una nuova sezione (Cervasca) operativa dal 2001
Molta attenzione è stata prestata nel collaborare, unitamente alla Delegazione Regionale Liguria e con il valido supporto della Sede centrale, alla continuazione del progetto Interreg «Alpi Senza Frontiere» che sta creando e crea innumerevoli affanni, di ciò sicuramente tratterà la Presidenza della Delegazione
Sette sono state le riunioni del Comitato di Coordinamento di cui due in occasione delle Assemblee del Convegno tenutesi a Bordighera ed a Peveragno, nel corso di questa ultima si è proceduto alla elezione del nuovo Presidente del Convegno (è stato eletto Vittorio Gabbani cui vanno i piu sinceri auguri di buon lavoro) con il conseguente cambio di sede (sezione di Novara)

Delegazione regionale Liguria
(Presidente Bonavia)

La Delegazione, eletta nell'Assemblea dei Delegati delle sezioni LPV nella tornata autunnale di Peveragno e riconfermata in tutti i suoi componenti per il triennio 2001-2003, si è trovata ad affrontare non pochi problemi connessi al cambio di amministrazione regionale che ha comportato una radicale modifica della linea di indirizzo principalmente in materia di ambiente e gestione dei parchi In un momento in cui si pongono numerose questioni in ordine alla fruizione della montagna preservandone i delicati equilibri e favorendo un migliore livello sociale ed economico delle popolazioni ivi radicate
Si sono dovute inoltre affrontare le problematiche connesse alle modifiche statutarie e quelle intese a creare un piu stretto collegamento tra le sezioni liguri per valutare e progettare insieme idonee soluzioni ai problemi connessi al corpo sociale, alla cultura e tutela della montagna, alla vigilia dell'anno che la celebra, proclamato dall'O N U , e in vista della proposta di «Appennino Parco d'Europa»
Analizzando singolarmente le diverse iniziative in atto si informa:

Modifiche allo statuto richieste dalla legge
Le decisioni adottate nell'Assemblea delle Sezioni liguri svoltasi a Genova il 20 settembre hanno trovato in parte accoglienza nell'Assemblea di Verona dell'8 ottobre
Non sono invece state recepite le richieste di modifica relative all'approvazione dei bilanci e del regolamento generale da parte dell'Assemblea dei Delegati rimaste nelle competenze del Consiglio Centrale Il compromesso raggiunto in sede di discussione ha dato origine ad una normativa alquanto pericolosa, collegando il bilancio all'approvazione della relazione programmatica del Presidente

Parco Regionale del Beigua
Su invito del Presidente del Parco Regionale del Beigua la Delegazione si è incontrata presso la sede del Parco con il Presidente ed il Direttore dello stesso, presente anche il Vicepresidente generale Annibale Salsa
Nell'incontro è stato presentato il nuovo piano del Parco sul quale ci è stato richiesto un parere ed è stata esaminata la possibilità della stipula di una convenzione tra il CAI e l'Ente Parco per la gestione del piano, particolarmente per quanto concerne la sentieristica
La Delegazione ha dato la propria disponibilità ad una fattiva collaborazione per lo sviluppo del parco stesso, principalmente a beneficio delle popolazioni residenti

Parchi liguri
Si sta seguendo con attenzione e apprensione, in collaborazione con la TAM ligure, le modifiche che la regione vuole apportare alla legge sui parchi, riducendone i vincoli e l'estensione
Siamo convinti che la legislazione regionale in materia di parchi necessiti di essere rivista con l'emanazione di una nuova legge organica che tenga conto degli interessi dell'ambiente, dello sviluppo economico e del benessere della popolazione indigena
In tale ambito costante è stata la collaborazione tra la Delegazione e la Commissione TAM Ligure, grazie alla disponibilità del suo componente e vicepresidente del Convegno LPV Franco Zunino che assieme al presidente della TAM Piero Villa, ha sempre partecipato a tutte le riunioni del Comitato di coordinamento delle associazioni ambientaliste liguri, alle consultazioni promosse dalla Regione in materia di legislazione ambientale
Lo stesso Zunino ha presenziato, in rappresentanza della Delegazione, al Convegno di Bressanone su «Dolomiti patrimonio d'Europa» ed al corso per operatori TAM, diligentemente organizzato insieme alla sezione di Rapallo, svoltosi in 4 lezioni durante le quali ha portato il contributo al dibattito e la presenza attiva della Delegazione

Alta Via dei Monti Liguri
L'Associazione AVML, di cui il CAI è uno dei tre soci, sta attraversando un periodo di difficoltà Di fatto la stessa viene gestita dalla FIE e, non trovando spazio la proposta della Delegazione di ampliare la rete sentieristica legata al percorso principale, occorrerà adottare iniziative autonome
Anche qui la Regione intende apportare delle modifiche alla legge: abolizione del divieto di sparo ed inserimento degli ambiti territoriali di caccia nell'Associazione Siamo venuti a conoscenza di queste proposte a consultazioni già avvenute e, per questo motivo, abbiamo formalmente protestato Il problema va comunque affrontato, non intendendo in alcun modo avallare delle decisioni alle quali siamo estranei

Via Alpina
Il sentiero escursionistico così denominato, nato su iniziativa dell'Associazione di G R francese e della Regione Rhône-Alpes e previsto su un percorso che si snoda attraverso tutto l'arco alpino da Trieste a Montecarlo, ha visto riconoscere al CAI un ruolo fondamentale di supporto tecnico per le regioni del versante italiano, analogo a quello

esercitato, per le regioni degli altri stati, dai rispettivi Club Alpini associati dell'Arc Alpin
Il CAI è presente sia nel comitato di pilotaggio con il Vicepresidente generale Annibale Salsa e con il Presidente della Delegazione piemontese Vittorio Barbotto, che rappresenta tutte le Delegazioni, sia nel comitato promotore con tre componenti della Commissione centrale escursionismo e segnaletica, nonché, per le riunioni di tale organismo, con i presidenti delle Delegazioni regionali interessate
Inopportuna e prematura è stata la mozione approvata dall'Assemblea LPV di Peveragno che si è espressa negativamente su di un tracciato non ancora definito e che ha creato non poche difficoltà a chi rappresentava ufficialmente il CAI, quale organo tecnico delle regioni italiane, e ha dovuto rimuovere un allarmante senso di sfiducia da parte degli organismi pubblici
Per la parte riguardante la Liguria il sentiero, che originariamente sfiorava la nostra regione lungo il confine di stato tra il Colle di Tenda e il Passo Muratone, si sviluppa con il suo percorso definitivo passando per il Basso Piemonte interessando i rifugi Don Barbera, Morgantini, Garelli, Havis De Giorgio, Savona per poi ritornare dal Colle San Bernardo verso il territorio francese interessando i Rifugi Sanremo, Grai, Colle Melosa, comprendendo così le Alpi Liguri che originariamente ne rimanevano escluse

Cartografia escursionistica
Il progetto Alpi senza Frontiere, che ha visto il CAI protagonista della nuova cartografia di frontiera realizzata assieme al CAF nell'ambito dell'iniziativa di cooperazione europea Interreg II, ha concretamente dimostrato le reali capacità tecniche del CAI di intervenire a supporto dei servizi cartografici delle regioni per la realizzazione di carte topografiche precise ed affidabili
Le carte relative a «Argentera - Mercantour», «Briançon - Sestriere», e «Vanoise - Gran Paradiso» sono state favorevolmente collaudate e riconosciute carte topografiche a tutti gli effetti
L'iniziativa assunta dal Convegno LPV che collabora con i servizi cartografici delle tre regioni e che vede nella Delegazione ligure e nel servizio cartografico piemontese elementi di punta, nonché l'iniziativa della Delegazione dell'Emilia Romagna che in stretta collaborazione con il servizio cartografico della regione ha realizzato in parte e sta per completare tutta la cartografia escursionistica regionale, hanno avvalorato le competenze e capacità professionali del CAI ad operare in tali ambiti
A riprova di ciò il risultato ottenuto nel recente convegno nazionale sulla cartografia escursionistica e turistica svoltosi nel centro congressi della Fiera di Vicenza, al quale hanno partecipato i maggiori esperti fra le case editrici ed istituti cartografici italiani ed un nutrito numero di docenti della materia
Il CAI, presente con ben tre relazioni
– «Cartografia escursionistica transfrontaliera Alpi senza Frontiere», relatori *Sebastiano Rao ed Antonio Bonavia*,
– «Problematiche connesse all'aggiornamento delle carte escursionistiche», relatore Francesco Tognon dell'Associazione delle Sezioni Vicentine del CAI,
– «Il progetto cartografia escursionistica della Regione Emilia Romagna», relatore Rita Arcozzi,
citato positivamente in tutti i numerosi interventi, è stato oggetto di positive considerazioni e riconosciuto partner ideale per la cartografia escursionistica e turistica

Delegazione regionale Piemonte
(Presidente Barbotto)

Le attività principali portate avanti da questa Delegazione nel corso dell'anno sono state le seguenti

– Con la Regione Piemonte: È continuata l'operatività del progetto Interreg II «Revalp – Biblioteche» Il progetto dovrebbe aver termine nel 2001 Molte sono state le problematiche risolte, dovute alle nuove leggi che ci hanno obbligato a varie formalità
– Pieno sviluppo del progetto Interreg II «Alta Quota» voluto da questa Delegazione (purtroppo possibile per le sole sezioni della provincia di Torino) Le 7 sezioni partecipanti, a tutt'oggi, hanno già ricevuto un versamento di L 292 661 000 e quanto prima avranno un saldo ben maggiore Anche questo progetto avrà termine nel corso dell'anno 2001
– Consulenza e partecipazione alla «Via Alpina», progetto internazionale caldeggiato fin dall'inizio da questa Delegazione e che vede la Regione Piemonte quale capofila delle regioni alpine italiane ed il Presidente della Delegazione Piemonte Barbotto quale referente e coordinatore dei Presidenti di Delegazione dell'Italia settentrionale
È un progetto di ampio respiro che darà delle ottime ricadute per il turismo montano
– Indetto un convegno su «Il CAI piemontese a favore delle sezioni» Il convegno, che ha avuto un ottimo successo, si è svolto nel Parco de «La Mandria» di Venaria l'8 aprile ed ha visto la partecipazione di oltre 70 persone (autorità, rappresentanti del CAI, di sezioni e gestori di rifugi)
– Partecipazione al «37° Salone della Montagna» Questa volta la Delegazione ha ottenuto – gratuitamente – uno stand all'interno dello spazio istituzionale *riservato alla Regione Piemonte ed* a stretto contatto con altri Enti

Con la Provincia di Torino: rinnovo della richiesta di contributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi con elitrasporto da alcuni rifugi non altrimenti raggiungibili È stato deliberato un contributo di L 16 000 000 che saranno distribuiti appena ci verranno versati sul c/c bancario

Varie Contatti e presentazioni con i Dirigenti di «Torino 2006» e con il COG Partecipazione a riunioni varie dell'Assemblea Consultiva Ambientale per i giochi olimpici invernali

Con gli organi centrali del CAI: Studio e risposte per il nuovo Statuto Risposte al questionario del Vicepresidente generale Beorchia per il decentramento alle Delegazioni

Conclusioni: L'anno 2000 ha visto la Delegazione Piemontese attivarsi quasi quotidianamente su vari fronti, soprattutto *a favore delle sezioni e dei rifugi* La collaborazione con l'Assessorato regionale alla montagna è costante e, a nostro parere, dà i suoi buoni frutti

Delegazione regionale Val d'Aosta
(Presidente De la Pierre)

Nel corso dell'anno l'attività della delegazione valdostana è stata orientata prevalentemente su tre punti

Rapporti con l'amministrazione regionale sono stati intensificati i contatti con gli assessori competenti per materia e sono state intraprese iniziative per favorire lo sviluppo delle tematiche inerenti la montagna

Rapporti con le sezioni valdostane si è cercato di coinvolgere le sezioni nelle attività della Delegazione regionale, *delegando alcuni compiti a soci*

Opera filmica CAI-Quilici si è costituito il gruppo di lavoro per poter svolgere tale opera

Infine, allo scadere dell'anno si è provveduto all'elezione del Presidente per il triennio 2001-2003 È stato eletto Sergio Gaioni, Presidente della sezione di Verrès

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
(Presidente Ricossa)

In ambito LPV a tutt'oggi operano 42 ISFE e 3 INSFE I Corsi di sci di fondo escursionistico approvati sono stati nove 2 in Liguria, 6 in Piemonte ed uno in Val d'Aosta
Nel corso dell'anno la Commissione ha organizzato un corso di aggiornamento per ISFE e una preselezione per aspiranti ISFE a Gressoney dal 17 al 19 marzo, un week-end intersezionale a Clavière (Val Susa) il 15 e 16 aprile con relative escursioni, ed un aggiornamento teorico pratico di topografia ed orientamento sulle colline di Genova dal 21 al 22 ottobre
L'attuale Commissione (in scadenza nel 2000) ha ottenuto il benestare della CoNSFE per portare a termine la complessa organizzazione della Settimana Nazionale che si terrà a Sarre (AO) nel 2001

Commissione interregionale Scuole di alpinismo
(Presidente Montaldo)

L'attività della Commissione si è concentrata sulle seguenti attività

Il stage su cascate L'obiettivo era quello di porre l'attenzione sui contenuti didattici nell'ambito di un corso di arrampicata su cascate
La partecipazione da parte degli istruttori del convegno è stata buona (oltre una cinquantina di partecipanti)
Durante lo stage si sono svolte sia attività sul campo (prove di materiali, simulazioni di arresto di caduta, ecc), che attività a secco In particolare è stata discussa una proposta di programma di un corso di arrampicata su cascate, analizzandone i contenuti didattici e l'impostazione

Recupero X corso per istruttori di alpinismo Nel corso del mese di giugno, si è svolta in Val Ferret la prova di recupero per i rimandati della parte ghiaccio del X corso per istruttori di alpinismo I candidati da esaminare erano 4 e, alla fine della prova, tutti e quattro non hanno superato la sessione di recupero Successivamente, a Torino, si è svolta la sessione di recupero relativa alla parte di cultura generale I due candidati da esaminare sono risultati idonei

Aggiornamento Istruttori scuola Interregionale Si sono svolte tre sessioni di aggiornamento: la prima, a carattere teorico pratico, si è svolta a febbraio in concomitanza con il II stage su cascate; la seconda si è svolta ad inizio novembre in Sbarua (Val Chisone) ed ha avuto come tema principale l'approfondimento e la condivisione degli aggiornamenti alle manovre ed alle tecniche proposti dalla Commissione nazionale
La terza sessione di aggiornamento si è svolta a Torino, presso la sede CAI Uget il 18 novembre, ed ha avuto come punto principale, l'analisi dei metodi di valutazione da utilizzare nell'ambito dei corsi per istruttori regionali

Oltre alle attività di cui sopra, la commissione, nel mese di novembre, ha partecipato ad alcuni incontri/tavole rotonde che si sono tenute a
– Traversella (TO) in cui si è discusso del tema della sicurezza in montagna e alla quale, oltre il CAI, erano presenti guide alpine ed esponenti del Soccorso Alpino (manifestazione organizzata dalla sezione di Ivrea del CAI),
– Cuneo in cui si è discusso del problema dell'attrezzaggio di siti di arrampicata/alpinismo nelle aree dei parchi montani (manifestazione organizzata dall'associazione Alpi Doc) alla quale erano presenti guide alpine, esponenti dell'accademico e del soccorso alpino

Commissione interregionale alpinismo giovanile
(Presidente Marocco)

Nel terzo anno del suo mandato la Commissione ha proseguito negli intendimenti iniziali, rivolgendo maggiormente l'attenzione, all'impegno dell'Accompagnatore di AG
Ha cercato di risvegliare l'Accompagnatore addormentato, senza perdere di vista gli obiettivi propri dell'OTP di AG
Per la sua attività si è riunita tre volte a Grignasco il 12/02, a Pianezza l'08/07, a Noasca il 16/09

Ha partecipato
– all'incontro dei Presidenti OTP AG a Milano il 15 gennaio,
– all'incontro degli OTP di AG a Genova il 22-23 gennaio,
– all'incontro promozionale aspiranti AAG a S Giorgio Canavese il 23 febbraio,
– alle prove di ammissione del 5° corso ANAG in Val Masino il 5-6-7 maggio,
– all'Assemblea Delegati a Villa d'Erba (CO) il 20 maggio,
– alla settimana di AG alla Baita di By in Valpelline giugno/luglio,
– al 5° corso di qualifica ANAG a Prarayer il 12-16 luglio,
– alla manifestazione 75 Cime 75 anni della Sezione Conegliano il 3 settembre,
– all'incontro ANAG del 3° corso AG in Valsesia al rif Pastore il 23-24 settembre,
– all'incontro di preparazione/ricognizione per corso di aggiornamento AAG a Finale Ligure il 14 ottobre

Ha collaborato al gruppo corsi (ex GLSCAG) a Milano l'11 marzo

Ha patrocinato il 3° Congresso degli Accompagnatori AG LPV a Noasca il 17 settembre con la designazione di candidati per la nuova Commissione dell'OTP

Ha organizzato:
– incontro nazionale di AG con salita a Rocciamelone il 24-25 giugno,
– ricognizione/preparazione per corso agg AAG a Glacier Blanc il 27 agosto,
– corso di aggiornamento per accompagnatori AG sulle tecniche di ghiaccio al Glacier Blanc il 2-3 settembre,
– corso di aggiornamento per accompagnatori AG sulla didattica dell'orientamento a Finale L il 21-22 ottobre,
– n 2 corsi di formazione per AAG Direttori dei Corsi: Marocco, D'Epifanio,
– n 23 corsi AG di cui n 7 monotematici, n 3 di perfezionamento Direttori dei Corsi: Marocco (3), Patriarca (3), Imperiali (3), Frattini (4), Bordo (3), Corda (2), Degara (2), D'Epifanio (2) e Bonatto

Al 31/12/00 l'OTP AG LPV era composto da 22 ANAG, 156 AAG, 342 a AAG

Comitato scientifico interregionale
(Presidente Vignola)

Il Comitato si è riunito collegialmente 3 volte nel corso dell'anno
Ha provveduto alla pubblicazione degli atti del Convegno di studio 1998 a Ceresole Reale «Le acque della montagna», uscito con ritardo a causa di problemi tipografici La sua diffusione è stata rallentata dai disservizi conse-

guenti all'affidamento a ditta esterna alle Poste Italiane del servizio pacchi
È stato organizzato il 13° Convegno annuale di studio di due giorni, presso il Santuario di Oropa (Biella) su «Animali e uomini nella colonizzazione della montagna» che si è idealmente collegato al precedente di Verrès su «Alimentazione e organizzazione del territorio nelle Alpi Occidentali – Tradizioni e prospettive», e si è articolato in circa dodici relazioni svolte in un giorno e mezzo densi di interventi

Prosegue costantemente una capillare opera di divulgazione All'interno del CAI è determinante lo spazio che la stampa sociale ci riserva, con la pubblicazione di comunicati su «Lo Scarpone» e con la recensione di nostri volumi di atti sulla Rivista All'esterno del CAI si mantengono contatti – sia di persona che inviando gli atti dei nostri convegni – con enti, associazioni, musei e biblioteche, istituzioni culturali e scientifiche, singoli studiosi e singoli appassionati di varie discipline
I volumi dei nostri atti, giunti al 10° titolo edito e due in preparazione, sono molto apprezzati e richiesti, e ormai diffusi a livello nazionale ed in alcuni casi anche oltr'alpe

Il Comitato è stato presente, attraverso le sue pubblicazioni, al convegno «Uomo e ambiente di alta montagna» organizzato in Roma ad aprile dal CAI e Società Geografica Italiana, al corso di aggiornamento per Operatori naturalistici del Comitato scientifico centrale in Valtellina a luglio, ed alla tradizionale Rassegna dell'editoria di montagna a settembre al Castello di Rivarolo Canavese

Come d'abitudine i componenti hanno svolto individualmente didattica presso sezioni CAI ed associazioni diverse, e pubblicato articoli e saggi
Il Presidente ha operato in stretto contatto anche con il Convegno LPV partecipando alle due assemblee annuali e leggendo ogni volta un messaggio, e con il Comitato scientifico centrale curandone la segreteria e partecipando, anche come presidente di OTP invitato, alle riunioni dello stesso
La conclusione del mandato triennale del Comitato scientifico LPV nell'autunno 2000 e le nomine per il rinnovo in occasione del Convegno di fine ottobre hanno forzatamente rallentato l'avvio di ulteriori iniziative ad avvenuto insediamento del nuovo Comitato nel 2001

Il Presidente del Convegno ligure piemontese - valdostano
Pier Giorgio Trigari

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Nel 2000 il Comitato di coordinamento e le Commissioni regionali hanno continuato la loro attività secondo le linee programmatiche stabilite dai Convegni
Si è tuttavia manifestato un rallentamento nei rapporti con la Regione Lombardia a causa delle elezioni regionali svoltesi in primavera Sono venuti a mancare alcuni referenti con i quali avevamo iniziato a discutere progetti che avrebbero potuto portare a interessanti leggi regionali in favore del CAI e in particolare dei suoi rifugi
Tuttavia con la costituzione in autunno della nuova Giunta e la formazione delle nuove Commissioni si sono ripresi i rapporti con manifesto interesse della controparte per le nostre problematiche
Alla fine dell'anno sono arrivate le prime dichiarazioni favorevoli da parte dell'Assessorato all'ambiente per nostre proposte relative alla sentieristica e in particolare alla cosiddetta «Via Alpina» che vede coinvolti nel progetto otto Club alpini gravitanti sulle Alpi
Così l'Assessorato ci ha comunicato il 22 dicembre u s la concessione di un primo contributo di 30 milioni di lire per «Rilevamento reti escursionistiche in Lombardia»
Così sono arrivati a buon fine gli stanziamenti di 600 milioni di lire per il Soccorso alpino e speleologico e di 800 milioni di lire sulla Legge 44/82 per i rifugi e opere alpine che in gran parte hanno favorito la realizzazione di lavori delle nostre sezioni
Con l'Assessorato al turismo, grazie all'interessamento del nuovo responsabile, l'Assessore Massimo Zanello, si sono iniziati interessanti discorsi, riguardanti le peculiarità dei rifugi alpini e altre iniziative promozionali anche nella prospettiva del «2002 Anno della Montagna»
I componenti del Comitato si sono adoperati su richiesta di alcune sezioni per la soluzione di problemi che erano insorti con loro soci Per il loro fattivo intervento va un ringraziamento a Francesco Maver e Andrea Mussi
Altri componenti sono intervenuti a interessanti manifestazioni, quali l'inaugurazione del sentiero orto-botanico, dedicato al Professor Giovanni Fornaciari, al Monte Barro o alla firma della Convenzione con il Parco delle Orobie Valtellinesi presso la Capanna Mambretti per la collaborazione tra il CAI e il Parco stesso
Molte sono state anche le iniziative delle Sezioni lombarde tra le quali vogliamo ricordare
– Sezione di Chiari per l'organizzazione della Mostra «Montagna libri e immagini»
– Sezione SEM Milano per la cerimonia in occasione dei 100 anni del Rifugio SEM Cavalletti ai Piani dei Resinelli
– Sezione di Milano per la Mostra sul Museo di Caporetto e sulle tracce della Grande Guerra
– Sezione di Sondrio per il Convegno «Il sentiero, la mulattiera, la superstrada»
Sempre a Sondrio si deve ricordare che dal 16 al 21 ottobre si è tenuto il 14° Sondrio Festival con la mostra internazionale dei documentari sui Parchi
Molte poi sono state le iniziative curate dalle Commissioni regionali, le cui notizie trovano spazio nelle loro relazioni
Vogliamo tuttavia brevemente ricordare i numerosi corsi tenuti dalle Commissioni scuole, l'iniziativa Trenotrekking della Commissione escursionismo, i raduni della Commissione alpinismo giovanile e l'incontro in Val Masino a cura della Commissione tutela ambiente montano sull'educazione ambientale
È anche da ricordare che a Milano nei mesi di gennaio e febbraio presso il Museo della Permanente si è tenuta la Mostra «Le Cattedrali della Terra», nella quale sono stati presentati quadri di autori famosi rappresentanti per la maggior parte vedute delle montagne lombarde
Non è inoltre da dimenticare un'importante iniziativa che, pur svolgendosi a Belluno, ha riguardato interamente la montagna lombarda A cura della Fondazione Angelini si è tenuto all'inizio di giugno il Convegno «Il paesaggio alpino nelle riviste d'alpinismo Alpi Centrali – Vie di comunicazione»
Il Presidente del Convegno, insieme con gli altri Presidenti dei Convegni e delle Delegazioni, ha partecipato a due riunioni presso la Sede centrale, il 5 febbraio e l'8 luglio, per discutere problematiche riguardanti l'organizzazione del nostro sodalizio e le prime modifiche dello Statuto, poi approvate nelle successive Assemblee dei delegati a Verona l'8 ottobre 2000 e il 14 gennaio 2001
Il Convegno di primavera si è svolto a Milano il 9 aprile a cura del Comitato di coordinamento In quell'occasione è stato eletto, quale Consigliere centrale, Annibale Rota, ed è stata proposta la candidatura di Silvio Beorchia a Vicepresidente generale
Il Convegno di autunno si è svolto il 26

novembre a Saronno dove i Delegati sono stati accolti con molta signorilità dalla locale sezione Durante i lavori sono stati dibattuti numerosi problemi che hanno destato un vivo interesse tra i delegati
Il Comitato di Coordinamento si è riunito sette volte a Milano 10 gennaio, 7 febbraio, 20 marzo, 9 aprile, 5 giugno, 25 settembre e 6 novembre
La nostra famiglia si è arricchita di una nuova sezione, quella di Rovellasca, alla quale diamo il nostro cordiale benvenuto

Comitato scientifico regionale
(Presidente Sala)

Il Comitato nel secondo anno del suo nuovo mandato triennale è composto da Enrico Sala Presidente; Sabrina Verde Segretaria; gli altri componenti sono Marco Majrani, Sofia Manzoni, Alfio Maspero, Renata Perego, Gabriele Peroni, Tiziano Zonta Seppure riscontrando molte difficoltà ad operare ha continuato la propria attività sulle linee d'azione identificate negli anni precedenti e ormai consolidate l'informazione, la formazione e la ricerca
Non più attraverso però l'azione comune dei propri componenti ma lasciando all'iniziativa del singolo libertà d'azione e d'iniziativa, sempre all'interno di indirizzi e piani concordati e deliberati precedentemente in seno alle riunioni del comitato stesso
Rimangono attive le collaborazioni instaurate con altri organismi del Sodalizio e con Enti pubblici: Commissione lombarda TAM, Comitato Glaciologico Italiano, C N R , Centro Geodinamica Alpina e Quaternaria di Milano, Università degli Studi di Milano, Museo di Storia Naturale di Brescia
Sono state organizzate conferenze, lezioni, escursioni guidate per le scuole, i corsi e le sezioni del CAI lombardo; da citare le conferenze organizzate in collaborazione con la TAM lombarda in Valmasino
Di difficile gestione è il gruppo e le nuove richieste degli «operatori ed esperti naturalisti», questi sono infatti i volontari in campo scientifico delle nostre sezioni e una figura di enorme importanza per il Comitato scientifico e la sua attività, ma che richiede una nuova ridefinizione e assetto all'interno del sodalizio, anche in rapporto alle altre figure tecniche di istruttori ed accompagnatori
Un gruppo di questi Operatori ed Esperti naturalisti con il Comitato stesso hanno partecipato con un lavoro al Convegno di geobotanica italiano, tenutosi a Milano il 13-16 settembre
Il Comitato ha impegnato le singole competenze dei propri componenti per realizzare ricerche applicate multidisciplinari in ambito naturalistico-ambientale, ha fornito strumenti conoscitivi che aiutano organi centrali e periferici del CAI nelle proprie decisioni e attività
Per la divulgazione scientifico-naturalistica è stata attuata la prima fase di realizzazione di una pubblicazione che racchiude itinerari escursionistici illustrati sotto l'aspetto naturalistico da affiancare al «manuale di osservazioni naturalistiche» che il Comitato scientifico centrale sta realizzando
Di questo manuale la parte riguardante la Biosfera è curata da questo Comitato che già quest'anno ha provveduto a raccogliere tutti gli scritti in quelle che si possono definire le prime bozze

Commissione regionale di alpinismo giovanile
(Presidente W Brambilla)

I lavori della Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile sono proseguiti secondo il piano che la Commissione stessa ha fissato per il triennio, le attività svolte si sono sviluppate verso i giovani, gli accompagnatori e gli organi istituzionali del CAI

I giovani del Convegno lombardo
Le iniziative, proposte per far incontrare i ragazzi in momenti intersezionali di aggregazione, sono state accolte molto positivamente
Tra queste ricordo il Raduno regionale nella splendida Alpe Musella con la partecipazione di oltre 800 ragazzi coinvolti nei giochi organizzati per l'assegnazione del trofeo AG
Altre iniziative che hanno riscosso un buon successo sono state la settimana estiva in Val d'Ayas con 31 ragazzi di 8 sezioni, il trekking in alta Valtellina con 15 ragazzi di 7 sezioni, e lo sfortunato meeting «L'isola del tesoro» che non si è potuto compiere nella sua interezza a causa del maltempo ma che, nonostante ciò, ha visto la partecipazione di oltre 350 ragazzi pronti a «gareggiare» mettendo in campo tutte le loro conoscenze e abilità
Ho ancora presente la delusione di molti di questi ragazzi quando hanno saputo della «riduzione» del meeting, ed è per loro, e anche per onorare gli sforzi degli organizzatori, che esso verrà riproposto l'anno prossimo
Altro evento che ha riscosso un notevole successo è stata la salita al Gran Paradiso: hanno partecipato 48 persone tra accompagnatori, ragazzi e qualche ospite
Tornando all'Alpe Musella, in quella occasione sono stati raccolti i pensieri dei nostri ragazzi su come essi vedono le attività di AG, i loro compagni d'avventura e noi accompagnatori; ne è uscito un fresco ritratto dell'Alpinismo Giovanile visto con gli occhi dei suoi protagonisti
Oltre 220 lettere sono state fascicolate e inviate al Presidente generale

Corpo accompagnatori
Nell'ambito della formazione si è svolto il corso di aggiornamento tecnico su roccia, in Grigna, con la collaborazione della Scuola di alpinismo
La seconda parte del ciclo di aggiornamento avrebbe dovuto svolgersi in Val Sesia, ma non si è potuta realizzare per le ben note tragiche vicende conseguenti all'alluvione che ha colpito quelle zone
Sono proseguiti i corsi intersezionali per aiuto accompagnatori nelle sezioni di Bergamo, Cologno Monzese, Calco, Besozzo
In tali occasioni la nostra Commissione ha fornito supporti organizzativi e didattici in quello che ormai è riconosciuto come primo passo del percorso formativo dei futuri accompagnatori AG
Tra le attività sperimentate va anche ricordato lo stage per futuri ANAG che si è svolto ai Resinelli il 15 e 16 aprile e al quale hanno partecipato anche AAG del Convegno LPV
Momento di confronto tra la Commissione e gli accompagnatori è stato il Congresso di Olgiate Comasco con piu di 150 persone, da ricordare anche la gita in Val Seriana, occasione di scambio di esperienze e di programmazione delle attività per il prossimo anno e l'incontro, d'inizio anno, con gli accompagnatori nazionali per concordare obiettivi e programmi e mantenere quel raccordo indispensabile al raggiungimento della mitica uniformità didattica

Gli altri Organi tecnici
È proseguita la collaborazione con la Commissione centrale di AG e gli incontri con gli omologhi OTP degli altri Convegni in un clima di interscambio di idee e di ricerca tesa alla crescita qualitativa dell'AG
Continua anche la proficua collaborazione con gli OTP delle altre specialità del CAI Scuola regionale di alpinismo, Commissione materiali, TAM, CNSAS, collaborazione che significa farsi conoscere e conoscere le potenzialità degli

«altri» per ricavarne sinergie ed insieme crescere
Da ricordare infine l'accordo raggiunto con il Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde

Commissione regionale scuole di alpinismo

(Presidente A Colombo)

Riunioni
La Commissione si è riunita 8 volte con l'intero organico presso la sede del CAI Como Si sono avuti alcuni incontri con scuole lombarde

Convegno degli istruttori
Si è svolto ad Abbiategrasso con la collaborazione della Scuola Valticino, il convegno degli istruttori lombardi Il programma ha trattato l'argomento «Assicurazione ventrale», presentato con un filmato inedito della Commissione centrale materiali commentato da G Bressan ed un'analisi tecnica da parte di V Bedogni Nel pomeriggio è stato presentato il progetto WEB della CRLSA Al convegno hanno partecipato: 47 INA-IAL-INSA, 70 IA, 25 aiuto istruttori per un totale di 142 persone

Corsi effettuati dalle scuole lombarde
21 corsi di A1, 17 corsi di AR1, 2 corsi di AR2, 4 corsi di AG1, 2 corsi di AG2, 10 corsi di ARG1, 2 corsi di ARG2, 1 corso di aggiornamento In totale 69 corsi

Scuola regionale
È iniziata la prima parte del 14° corso per istruttori di alpinismo 28 allievi si sono presentati alla giornata di selezione pratica al rifugio Porro Di questi, solo 14 sono stati ritenuti idonei alla prosecuzione del corso che è proseguito effettuando un week-end formativo presso il ghiacciaio del Mortherash Il corso proseguirà nel 2001 È stato effettuato un aggiornamento dei componenti della SRL
In collaborazione con la scuola centrale si sono svolti 2 incontri per l'aggiornamento INA-INSA lombardi
La scuola regionale si è riunita 2 volte

Collaborazioni
In collaborazione con il Soccorso alpino (Lecco) e la Commissione materiali e tecniche lombarda si è costituito un gruppo di lavoro dedicato all'argomento «sicuri in montagna»
Nell'anno si è organizzato il tema «Sicuri in ferrata» che ha visto coinvolti commissari ed istruttori lombardi Il gruppo di lavoro sta già valutando altri temi riguardanti la sicurezza in montagna
In collaborazione con il TAM, un gruppo di lavoro ha organizzato una serie di incontri mirati ad ottenere una linea guida sull'insegnamento nei corsi degli aspetti ambientali in montagna
In collaborazione con la CMTL è in corso l'acquisto e quindi l'utilizzo di celle di carico per prove di trattenuta da mettere a disposizione delle scuole lombarde
Per la Commissione alpinismo giovanile è stato organizzato un corso per aggiornare i futuri accompagnatori
Con la Commissione sci alpinismo si sono avuti incontri per le proposte di modifiche al regolamento e per trovare punti di incontro per eventuali collaborazioni

Iniziative
Sono state organizzate tre serate didattiche, dedicate agli istruttori delle scuole di alpinismo e sci alpinismo a cui sono stati invitati anche i partecipanti del 14° corso IA
Le serate, distribuite sul territorio lombardo, hanno avuto i seguenti argomenti «Allenamento e preparazione fisica» (Greco); «Alimentazione» (dott Masera), «Materiali» (Guastalli) Queste serate hanno avuto una buona partecipazione e dagli interessati abbiamo avuto messaggi per continuare su questa linea Verranno quindi organizzati altri incontri per il 2001
Il notiziario «Lo Zaino» ha continuato il suo programma con tre uscite come previsto Si ritiene di continuare per questa strada, avendo avuto pieni consensi dagli istruttori
È stato registrato un dominio di nome «CAI-LOMBARDIA IT» Su questo sito verranno pubblicati argomenti inerenti la CRLSA ed una serie di collegamenti alle altre commissioni lombarde

Commissione regionale scuole di sci alpinismo

(Presidente Meazzini)

Attività delle Scuole
Nell'arco della stagione 1999/2000 in Lombardia si sono attivate 28 Scuole che hanno organizzato 40 corsi di sci alpinismo, di cui:
– 27 corsi di base (SA 1)
– 11 corsi avanzati (SA 2)
– 2 corsi di perfezionamento (SA 3)
Cinque di questi corsi (due SA1 e tre SA2) sono stati annullati a causa dell'insufficiente numero di allievi iscritti, di sette dei corsi autorizzati non è a tutt'oggi giunta la relazione di fine corso, mentre ai 28 corsi regolarmente effettuati e di cui si conoscono i dati statistici hanno partecipato in totale 396 allievi
A tutte queste iniziative la Commissione ha riconosciuto il «Nulla osta»
Facendo un confronto statistico con i dati della stagione precedente, si possono trarre le seguenti conclusioni:
– Il numero totale dei corsi autorizzati non è variato sensibilmente (–3), mentre è in diminuzione quello dei corsi effettivamente svolti (–5)
– Il numero dei corsi di base SA1, sia quei autorizzati sia quelli effettivamente svolti, rimane pressoché costante (+1 in entrambi i casi), mentre il numero dei corsi avanzati SA2 è in vistoso calo (rispettivamente –6 e –8), i corsi di perfezionamento non sono indicativi dal punto di vista statistico
– il numero totale degli allievi è pure in vistoso calo, anche se il fenomeno è amplificato dal fatto che nel 2000 tutte le relazioni di fine corso non pervenute sono relative a corsi SA1, che normalmente hanno la frequentazione più numerosa
Dalle relazioni di fine corso si deduce infine che all'organizzazione ed allo svolgimento dei corsi di cui sopra hanno partecipato 47 INSA, 10 INA, 105 ISA, 12 IA, 201 aiuto istruttori e 3 guide alpine

Attività della Scuola regionale
La Scuola ha organizzato e portato a termine il XV Corso per istruttori di sci alpinismo
La Scuola, a seguito della pubblicazione e diffusione da parte della CNSASA della nuova dispensa preparata dalle Scuole centrali di alpinismo e sci alpinismo sulle manovre in roccia e ghiaccio, ha tenuto una sessione di aggiornamento per i propri membri all'inizio di febbraio
Ha quindi collaborato con le Scuole centrali all'organizzazione delle due sessioni (marzo ed ottobre) di aggiornamento di tutti gli istruttori nazionali della regione
A metà dicembre ha inoltre svolto, in collaborazione con il SVI, un aggiornamento sulla ricerca con ARVA, con lo scopo di mettere a punto ed uniformare la didattica per quanto riguarda: la ricerca con ARVA digitali e la ricerca con sistema direzionale utilizzando ARVA analogici
Il collegamento tra la Scuola e la Commissione è tenuto dagli INSA Buila, Meazzini e Rogora, che fanno parte di entrambi gli organi tecnici e dal Direttore della scuola Panza che, invitato

alle riunioni di Commissione, partecipa regolarmente ed attivamente

Attività della Commissione
Nell'arco dell'anno la Commissione si è riunita 3 volte (5/2 a Lizzola BG, 5/6 e 3/11 a Milano)
Il gruppo di lavoro sulla didattica, guidato dal Consigliere Zambonardi, ha proseguito la propria attività nella prima metà dell'anno, ed è ora pronto ad operare presso le scuole – o gruppi di scuole – locali
Su richiesta della CNSASA, formulata durante la riunione del 29/1, si è formato un gruppo tra le Commissioni regionali lombarde scuole di alpinismo e di sci alpinismo, per elaborare eventuali proposte di modifica dei regolamenti Al termine di tre incontri tenutisi a Legnano, si è giunti alla stesura finale di un'articolata proposta, che è poi stata inoltrata alla CNSASA tramite il Consigliere nazionale Bez, referente per la CRLSSA

Commissione regionale Sci di Fondo Escursionistico

(Presidente Mascadri)

La Commissione nel corso dell'anno si è impegnata per organizzare e portare a termine le attività programmate ad inizio stagione
I risultati delle manifestazioni sono stati buoni e gratificanti anche se il numero delle scuole man mano rappresentate, rimane, a mio avviso, basso Da notare che quest'anno, per la prima volta, si è riusciti ad organizzare il Corso di formazione riservato agli aspiranti istruttori
Le riunioni si sono svolte con cadenza all'incirca trimestrale, presso la sede della sezione CAI Milano

Corsi per Istruttori
In collaborazione con la Scuola centrale sono stati organizzati ed hanno avuto un buon successo la prova di selezione ed il corso di formazione per aspiranti ISFE
La prova è stata effettuata in data 21, 22 e 23 gennaio, in località Passo Aprica, ed ha registrato la partecipazione di 10 allievi provenienti da 6 scuole
Gli allievi hanno superato la selezione e sono stati dichiarati idonei a presentarsi agli esami per ISFE

Scuole di SFE
Si sono svolti, presso le varie sezioni lombarde del CAI, 23 corsi di cui 16 a livello base e 7 a livello prettamente escursionistico
Complessivamente questi corsi hanno coinvolto 14 Scuole, 743 allievi, 82 Istruttori del CAI, fra INSFE e ISFE e 97 Istruttori sezionali Da notare che per alcuni istruttori CAI e istruttori sezionali l'impegno è stato per più di un corso

Raduno regionale SFE
La Commissione l'11 e 12 marzo, ha organizzato il 9° Raduno regionale di SFE in Valtellina, con base a Teglio (SO) che ha registrato la partecipazione di 50 escursionisti in rappresentanza di 11 sezioni
Lo scarso innevamento ha costretto gli organizzatori a sostituire le due gite previste inizialmente con altrettante effettuate nella vicina Svizzera (in Val di Campo e in Val Canciano) che comunque hanno soddisfatto tutti i partecipanti

Aggiornamento per ISFE
Si è tenuto in località Malga Velon al Passo Tonale il 17-18-19 marzo, con la partecipazione di 21 istruttori più 4 aspiranti ISFE
La poca neve non ha consentito l'effettuazione di esercitazioni fuori pista ma è stata sufficiente per affinare le tecniche di discesa su pista battuta e le tecniche base di fondo

Aggiornamento teorico di Primavera
Il 27 maggio, ai Piani Resinelli, presso il rifugio SEM Cavalletti la Commissione ha organizzato un aggiornamento teorico aperto a tutti gli INSFE, ISFE e istruttori sezionali avente per argomento «Nozioni di Meteorologia – Il tempo in montagna»
I due argomenti sono stati illustrati dall'INSA-INV Rolando Pistono coadiuvato da Paolo Galimberti esperto sci-alpinista del CAI Lecco
Hanno partecipato 9 ISFE e 17 istruttori sezionali in rappresentanza di 9 scuole

Incontro con i direttori delle scuole
Il 10 giugno, presso la sede della SEM di Milano si è svolto l'annuale incontro con i direttori delle scuole lombarde, per raccogliere impressioni sulla stagione appena finita e proporre innovazioni
Per le 14 scuole che hanno svolto attività nel 2000 erano presenti 11 direttori o loro incaricati
Anche in questa occasione, come già in passato, è stato evidenziato l'alto numero di assenze di ISFE e INSFE che si registrano alle manifestazioni organizzate dalla CoRLSFE e pertanto ai direttori è stato rivolto l'invio di farsi parte diligente, presso i propri corpi istruttori, per sollecitare la sensibilità dei singoli verso certi impegni ai quali non si può mancare, primo fra tutti l'incontro d'aggiornamento triennale

Aggiornamento teorico-pratico d'Autunno
Il 14 ottobre, si è tenuto presso la sede CAI di Bergamo l'aggiornamento «Incontro d'autunno», aperto a tutti gli INSFE, ISFE e istruttori sezionali e avente per tema «Nivologia»
La lezione è stata tenuta dall'INSA-INV Renzo Ronzoni dello SVI ed ha riscosso un vivo interessamento da parte di tutti i partecipanti
Hanno partecipato 10 INSFE-ISFE e 13 Istruttori sezionali in rappresentanza di 6 scuole

Conclusione
La Commissione continua a perseguire il proprio obiettivo che è quello di tenere il più possibile uniti, con incontri, manifestazioni e aggiornamenti, gli istruttori già in essere e nello stesso tempo di invogliare gli istruttori sezionali ad entrare a far parte dei corpi istruttori delle nostre scuole
Non può comunque ignorare che in seno ai corpi istruttori di Scuole attive da piu anni è sempre più raro l'innesto di giovani istruttori con conseguente apparizione di qualche segno di stanchezza o rilassamento a scapito dei programmi delle Scuole stesse

Commissione regionale per la speleologia

(Presidente Cesana)

Per il 2000, erano stati programmati in Lombardia, nell'ambito della Scuola nazionale di speleologia, cinque Corsi nazionali; ne sono stati realizzati quattro Non è stato prodotto quello denominato di aggiornamento culturale, in sette giornate, perché esigendo un grande impegno per il numero di istruttori necessari e di conseguenza costi organizzativi elevati, viste le scarse adesioni, si è preferito rinviarlo all'anno successivo, con qualche modifica di iter Voglio ricordare e ringraziare il Gruppo speleologico lecchese e la sezione di Lecco per i corsi «Propedeutico di speleologia subacquea» (Barzio) e «Pratica di tecniche speleo subacquee» (Cabrèrets, Francia) e i Gruppi grotte Carnago/Valceresio/Laveno con le rispettive sezioni di appartenenza, che hanno realizzato presso il centro didattico/polifunzionale CAVES, a Pogliana

di Bisuschio, due corsi con le seguenti tematiche «Propedeutico abilitante all'esame per IS» e «Meteorologia ipogea» Tutti, ben condotti e molto ben riusciti sia per la numerosa partecipazione di allievi che per gli ottimi istruttori I corsi sulla Speleosubacquea sono una consuetudine da numerosi anni, unici in Italia, attirano persone di provenienza anche non strettamente speleo interessati da questa particolare attività Molto interessante anche il corso di Meteorologia ipogea, specifica disciplina che dà grande aiuto alla ricerca di nuove cavità e alla correlazione delle stesse nell'ambito dello studio di una zona carsica
Sono queste le attività che riteniamo preminenti per la speleologia e perciò hanno ottenuto il patrocinio della Commissione ed un contributo, meritano di essere stimolate e sostenute affinché le conoscenze non vadano perse ma utilizzate a vantaggio di tutti gli interessati e a lustro del CAI

La Scuola nazionale di speleologia, oltre ad aver promosso i Corsi suddetti, ha dato il nulla osta alla realizzazione, in Lombardia, di 13 Corsi di introduzione alla speleologia, realizzati, da vari gruppi speleo delle sezioni CAI, coinvolgendo circa duecentocinquanta persone tra allievi ed istruttori

Gli Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, riunitisi a Milano, il 9-10 dicembre per l'assemblea annuale, hanno dato il benestare alle proposte venute dai Gruppi grotte per programmare la realizzazione in Lombardia di sette Corsi nazionali nel prossimo anno, con tematiche interessanti che ci auguriamo possano essere tutti realizzati

Nel corso dell'anno la CRLS si è riunita piu volte Si è ribadita l'importanza dei corsi nazionali come veicolo di approfondimento culturale e tecnico che va promosso e sostenuto L'«Informaspeleo», contenente schede, indirizzi, informazioni ed altro di interesse di tutti, pagine dattiloscritte da inviare periodicamente, aggiornando elenchi e divulgando notizie e appuntamenti è stato ritenuto un'iniziativa da ripetere e migliorare Si è relazionato sul lavoro della CCS e sulla Scuola nazionale La nuova CCS insediatasi la scorsa primavera conta due Commissari lombardi nelle persone di G P Rivolta che ne ha assunto la presidenza e di D Zanon, ai quali vanno i nostri auguri di buon lavoro

Anche la collaborazione con altre Commissioni è continuata, la tutela dell'ambiente montano tocca da vicino la speleologia, da sempre conoscitrice del territorio e delle problematiche derivanti dall'impatto antropico e prima a riscontrare alterazioni ed inquinamenti idrologici, ci è sembrato doveroso un avvicinamento e una disponibilità verso la TAM Anche con la Commissione materiali si è collaborato e si porterà a termine un lavoro con intenti di prevenzione, distribuendo un volantino di informazione sull'ambiente ipogeo, le problematiche che si vanno ad incontrare durante un'escursione speleologica e le varie realtà didattiche organizzative e di soccorso

Commissione regionale rifugi ed opere alpine

(Presidente Manzotti)

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita tre volte, il 18 marzo, 4 novembre, 16 dicembre
Anche quest'anno, nell'ambito del controllo delle attività dei rifugi, in collaborazione con gli Ispettori zonali, è stata attivata una specifica riunione per definire un preciso piano d'ispezioni nei rifugi
Nell'arco della stagione sono stati visitati 22 rifugi I risultati delle visite ispettive sono ora al vaglio della Commissione centrale rifugi
In apertura di stagione è stato organizzato un incontro con i competenti uffici della Regione Lombardia e del Genio Civile di Sondrio per risolvere le inadempienze di alcune sezioni proprietarie di rifugi in Valtellina, relativamente alle concessioni di captazione delle acque di superficie per usi sanitari ed idroelettrici Le sezioni interessate stanno provvedendo al relativo adempimento burocratico
Nel mese di ottobre la Commissione ha fattivamente contribuito all'organizzazione del secondo Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi Il corso, promosso dalla Commissione centrale rifugi, si è svolto presso il rifugio C Porta ai Piani dei Resinelli, nell'arco di due giorni
Visto il particolare successo della manifestazione, la Commissione regionale, con il parere favorevole della Commissione centrale, ha in programma per l'anno 2001 di organizzare detti corsi in più giorni, ed in piu date per favorire la frequentazione dei singoli gestori lombardi Si tenderà a diversificare anche le località degli incontri per meglio coprire l'area geografica del territorio lombardo
Il contributo della Commissione centrale, quest'anno, è stato di L 121 000 000 Tale somma è stata suddivisa tra le varie sezioni che hanno presentato regolare richiesta Hanno ottenuto il contributo le sezioni di: Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Carate Brianza, Gallarate, Milano, Monza, Sondrio

Commissione regionale per i materiali e le tecniche

(Presidente Guastalli)

L'anno è stato per la CLMT ricco d'impegni su più fronti e di soddisfazioni Abbiamo infatti visto la pubblicazione dei lavori portati a termine l'anno scorso sui «preparati per l'arrampicata» e sulla «ghiera di chiusura dei moschettoni», i relativi articoli tecnici sono stati diffusi anche dalla stampa del Sodalizio
Come sua peculiarità la nostra Commissione ha condotto il proprio lavoro didattico in collaborazione con le sezioni e le scuole che l'hanno richiesto, si è provveduto ad organizzare vari interventi d'aggiornamento tecnico con la distribuzione di videocassette didattiche e dispense prodotte recentemente
Su invito della Commissione lombarda scuole di alpinismo, si è tenuto anche un incontro di aggiornamento dedicato agli Istruttori di alpinismo lombardi
Un'importante impegno, oramai stabilmente consolidato, risulta la pubblicazione delle note tecniche su «Lo Zaino», il bollettino che la Commissione lombarda scuole di alpinismo invia a tutte le scuole della lombardia e che costituisce anche per la nostra Commissione un importante veicolo di informazione
La CLMT ha provveduto, dopo un'accurata ricerca di mercato e sotto l'indirizzo dettato dall'esperienza della Commissione centrale materiali e tecniche, all'acquisto parziale di strumenti di misura da utilizzare per lezioni pratiche dimostrative e prova materiali Il completamento di questa strumentazione, per problemi di bilancio finanziario, sarà effettuato nell'anno 2001, questo progetto, al quale stiamo dedicando particolare attenzione perché grosse sono le nostre aspettative, ci consentirà di migliorare radicalmente le prove didattiche dimostrative sui materiali e le tecniche a favore della formazione degli Istruttori lombardi
Un'altra grossa soddisfazione viene dal lavoro dedicato alla prevenzione degli incidenti in montagna; la nostra Commissione partecipa con entusiasmo al progetto «Sicuri in montagna» patrocinato dal CNSAS lombardo, sotto la

spinta del suo Presidente Daniele Chiappa
Da qualche tempo non mancavano idee ed obiettivi di lavoro ma mai c'era stata la possibilità così concreta di far emergere sinergie comuni ai diversi organismi del CAI ed altre Associazioni che si dedicano alla montagna Una prima iniziativa è stata realizzata a giugno a favore della prevenzione degli incidenti in ferrata e, denominata appunto «Sicuri in ferrata»; sono state interessate le ferrate del lecchese ed i risultati ottenuti sottolineano la necessità di continuare
Anche per altri terreni, speleologia, sci alpinismo, escursionismo, sono nati grossi interessi da dedicare alla prevenzione degli incidenti al punto che molte Commissioni lombarde del CAI ed Associazioni hanno già elaborato un piano d'intervento: andiamo avanti fiduciosi nei risultati e negli apprezzamenti ottenuti
Un lavoro di verifica funzionale è stato condotto sulla «piastrina multifunzionale», questo attrezzo ha avuto negli ultimi tempi una notevole diffusione legata alla sua versatilità per le manovre di cordata e d'assicurazione Alcuni dubbi emersi destavano una certa preoccupazione, la CLMT ha provveduto a verificarne la veridicità attraverso prove funzionali e di laboratorio che si sono dimostrate più impegnative del previsto
I risultati ottenuti, che confermano la validità di questo importante attrezzo ma fanno emergere anche alcuni piccoli aspetti critici, saranno presto pubblicati
La rielaborazione di videocassette didattiche sui materiali, in collaborazione con la Commissione centrale materiali e tecniche, è stata iniziata e proseguirà nell'anno 2001
Un altro grosso impegno che la CLMT si era proposta riguardava una serie di prove relative all'attrezzatura utilizzata nell'allestimento delle palestre naturali d'arrampicata, anche questo lavoro, che si è dimostrato particolarmente laborioso, sarà ultimato nell'anno 2001 e vedrà la realizzazione di un'agile pubblicazione da distribuire a quanti sono interessati all'attrezzatura di siti naturali d'arrampicata

Commissione regionale per l'escursionismo

(Presidente Bellasio)

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita 6 volte principalmente con l'intento di coordinare ed indirizzare l'attività di 60 accompagnatori di escursionismo titolati che operano nelle sezioni lombarde Sinteticamente le principali attività sono state:

L'aggiornamento degli accompagnatori di escursionismo
La commissione ha organizzato due aggiornamenti, il primo volto a migliorare le capacità di relazione e di comunicazione degli AE, il secondo ad approfondire alcune loro conoscenze sulla cultura alpina
Il primo è stato un aggiornamento teorico che si è svolto presso la sede del CAI di Varese ed è stato organizzato con l'aiuto di AE che si occupano professionalmente di comunicazione La Commissione ha deciso di approfondire questo argomento perché gli stessi AE si sono resi conto che la capacità di trasmettere le proprie conoscenze e di far condividere le proprie decisioni dal gruppo, oltre che un importante fattore di sicurezza, sono utili ad organizzare attività più soddisfacenti per gli accompagnati (corsi, escursioni «culturali», ecc)
Il secondo ha occupato un week-end e si è svolto in Val Grosina con pernottamento a Malghera Con l'aiuto di un antropologo valtellinese (il prof Fassin) e di alcuni alpigiani, gli AE hanno percorso un territorio straordinariamente ricco ed ancora ben mantenuto dai grosini Hanno quindi potuto confrontarsi sia sul territorio che in «aula» a Malghera su alcuni aspetti di quel sistema economico e di valori a cui oggi attribuiamo il nome di «cultura alpina» (la vita in alpeggio, il suo ruolo economico, l'organizzazione sociale che ha prodotto, la valenza ambientale delle moderne trasformazioni di questa cultura) L'argomento è stato scelto perché sempre piu spesso, durante la propria attività in sezione, è richiesto all'AE di promuovere ed organizzare attività finalizzate alla conoscenza dell'ambiente e della vita in montagna e gli escursionisti sempre piu spesso chiedono a chi organizza le escursioni di spiegare ciò che vedono e di esprimere una propria valutazione sulla gestione del territorio

Organizzazione dei corsi sezionali di escursionismo
Dal 1999 sono operativi in Lombardia 6 corsi sezionali di escursionismo organizzati e diretti da AE Gli stessi corsi sono stati ripetuti con successo nel 2000 Per questi corsi la CoRLE ha concesso nulla osta di conformità al regolamento emanato dalla Commissione centrale di escursionismo che ha fornito supporto per l'organizzazione
Ricordiamo al proposito che tali corsi sono diretti da accompagnatori di escursionismo che, essendo figure titolate, ne sono responsabili sia in termini di sicurezza che di qualità e valore dei contenuti
Gli accompagnatori lombardi sono a disposizione di quelle sezioni che, pur essendo prive di AE, volessero organizzare dei corsi In questi casi la Commissione provvederà a fornire il supporto necessario

Trenotrekking in Valtellina
La CoRLE in collaborazione con le sezioni valtellinesi del CAI ha organizzato una manifestazione di carattere regionale che ha visto la partecipazione di 385 escursionisti provenienti da tutta la Lombardia Almeno 20 le sezioni e sottosezioni «di pianura» coinvolte ed è interessante rilevare come, nell'occasione, siano riuscite ad avvicinare e portare in montagna soprattutto persone estranee alla normale attività sezionale Muovendo da Colico con un treno d'epoca a vapore gli escursionisti sono stati lasciati in varie stazioni della Valtellina, e accompagnati dagli AE e da appassionati escursionisti delle locali sezioni, hanno preso parte a 10 diverse escursioni lungo percorsi studiati per andare a cogliere alcuni aspetti meno noti della valle
Un sentito ringraziamento va alle sezioni e sottosezioni valtellinesi che hanno lavorato in modo encomiabile (Morbegno, Ponte in Valtellina, Sondrio, Teglio, Tirano) coinvolgendo sindaci, cooperative ed appassionati Un ringraziamento speciale va agli alunni della Scuola Media Statale di Ponte in Valtellina (ed ovviamente alla loro insegnante, socia CAI) che sono stati eccellenti ciceroni spiegando agli escursionisti la storia e le emergenze architettoniche del loro paese
La Commissione, sfruttando le relazioni presentate dagli AE, ha redatto un libretto che descrivendo gli itinerari – pur con tutti i limiti di un lavoro fatto da volontari – presenta uno spaccato di Valtellina abbastanza inusuale ed interessante Tale libretto è stato consegnato a tutti i partecipanti il giorno della manifestazione
Non resta che sottolineare la grande soddisfazione di tutti gli organizzatori coinvolti per gli attestati di ringraziamento e di stima ricevuti durante il viaggio di ritorno in treno
La CoRLE informa le sezioni lombarde che durante il 2001 organizzerà il III Corso lombardo di formazione e qualifica per accompagnatori di escursionismo Si tratta di un corso rivolto ad

operatori CAI (massimo 35 persone) che, avendo già esperienza di accompagnamento in sezione, intendano partecipare ad un momento di formazione per completare e razionalizzare la propria esperienza e che faccia loro acquisire, oltre a nuove e piu approfondite competenze, la qualifica di AE

Commissione regionale TAM
(Presidente Malanchini)

La Commissione si è riunita 6 volte in modo plenario (5 a Milano ed 1 a Cedegolo in Val Camonica), il Presidente ha partecipato ai 2 incontri annuali con il Comitato di coordinamento delle Sezioni lombarde (5/6 e 6/11), nonché ai Convegni di primavera e di autunno delle Sezioni lombarde stesse
La Segreteria continua ad essere ospitata «pro tempore» presso la sezione CAI Bergamo
La Commissione ha seguito i seguenti temi

Definizione di progetti operativi a medio-lungo termine:
– Progetto *rifugio ecocompatibile* Scopi della iniziativa 1) fornire un supporto al CAI, per la stesura di linee guida destinate alla conduzione eco-compatibile dei nostri rifugi e per la assegnazione di un marchio di ecocompatibilità, 2) prevedere la organizzazione di un Convegno nazionale per la presentazione e la discussione dei dati raccolti in materia della CRTAM e da altre realtà CAI e/o Club Alpini Europei, 3) favorire la attivazione di progetto/i pilota in Lombardia con particolare riferimento a rifugi CAI collocati in aree protette/ parchi (ad es in un parco nazionale e regionale) Questo in collaborazione con la CR Rifugi e/o altri OT competenti
– Progetto di costituzione di un centro di documentazione ed osservatorio sulle aree protette montane lombarde La Commissione intende fornire il CAI lombardo di un agile strumento informativo ed operativo organico e continuativo nei confronti delle aree protette e dei Parchi montani lombardi (emergenze, problematiche presenti, accordi di collaborazione) predisponendo materiale da mettere a disposizione dei soci ed anche promuovendo la funzione e la fruizione di tali entità L'iniziativa potrebbe condurre alla messa a punto di materiale non solo cartaceo ma di una pagina web, oltre ad interventi di educazione ambientale, gestione risorse/biotopi, progetti LIFE, ecc)
– Attuazione esecutiva di entrambi i progetti affidata a CRTAM Lombardia con il supporto di una collaborazione esterna qualificata sotto forma di «incarico professionale» (identificata nel Dr Simone Mazzon e nell'Ing Sara Negri, neolaureati in discipline ambientali)

Educazione ambientale
Il 25/11 si è svolta a Filorera in Val Masino (SO) una giornata di educazione ambientale (diretta a istruttori ed operatori CAI), precedentemente concordata con le CR di Alpinismo giovanile, Escursionismo, Scuole di Alpinismo, Scuole di Sci Alpinismo e Speleologia e con il fondamentale supporto del Comitato Scientifico lombardo I partecipanti, una quarantina, hanno seguito in mattinata, una lezione sulla lettura del paesaggio (docenti Dr Grazia Giampaolo botanica e Dr Fabrizio Berra geologo), nel pomeriggio dopo i saluti ed una introduzione del neo Presidente la CCTAM A Cainer, è seguita una comunicazione sui contenuti e gli obiettivi della Legge 10 sulla montagna, tenuta dall'Avv to Torti, che gentilmente ha all'ultimo momento, sostituito Paola Gigliotti, influenzata Hanno concluso i lavori la proiezione di un interessante audiovisivo di educazione ambientale, prodotto all'interno della scuola di sci alpinismo CAI di Varese e presentato da Luca Albano componente della CRTAM ed un articolato dibattito

Collegamento con le CS/IS TAM operanti in Lombardia
Si è cercato di mantenere collegamenti costanti con le sopraindicate Commissioni, cercando di sostenerne le iniziative, come realizzazione dell'idea per cui i singoli problemi vadano affrontati localmente, pur nell'ambito di obiettivi condivisi a livello regionale

Varie
1) Espressione del parere positivo nei confronti del progetto preliminare di ristrutturazione del rifugio Marco e Rosa del CAI di Sondrio, 2) Sostegno al Gruppo di lavoro per la manutenzione del Sentiero-Orto botanico «G Fornaciari» al Parco Regionale del Monte Barro realizzato anche con il contributo della CRTAM Lombardia, 3) Partecipazione alla inaugurazione del sentiero di cui sopra, 4) Presenza alla cerimonia di sottoscrizione dell'accordo quadro di collaborazione tra CAI e Parco delle Orobie Valtellinesi (Sabato 27 maggio), 5) Partecipazione l'8-10 settembre ai «Colloqui dello Stelvio» svoltisi a Bormio sul tema «il Parco e l'acqua», organizzati da Legambiente Lombardia con la collaborazione del Parco nazionale dello Stelvio, 6) Partecipazione al Convegno sull'uso delle motoslitte svoltosi a Bormio, 7) Indagine sugli Ekoclub e la loro presenza e consistenza in Lombardia, come richiesto dal Commissario la CCTAM Gorret

Conclusioni
L'anno 2000, che ha visto importanti interventi di rilancio organizzativo nel settore CAI TAM centrale, dal quale si speravano benefici riflessi anche a livello regionale, è stato vissuto dalla CRTAM Lombardia con umori e risultati contrastanti
Quanto verificatosi ripropone all'evidenza, a nostro parere, il permanere di serie difficoltà operative per gli OTP TAM, soprattutto quando si propongono iniziative di largo respiro, che richiedono non solo collaborazioni trasversali interne al CAI, con particolare riferimento ad interventi professionali qualificati, non reperibili volontariamente
Ancora una volta non sembra fuor di luogo chiedersi quale sia la reale volontà di affrontare in sede regionale i temi ambientali, di «investire» tempo e mezzi economici nel settore, di essere parte attiva e propositiva, questo per dare una risposta alle numerose ed urgenti problematiche che investono le nostre montagne

Il Presidente del Convegno lombardo
Lodovico Gaetani

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENTINO ALTO ADIGE

Nel corso dell'anno il Comitato di Coordinamento si è riunito tre volte mentre numerose sono state, a livello informale, le occasioni di confronto con i componenti del Comitato

Le assemblee del Convegno si sono svolte regolarmente l'8 aprile a Bressanone e il 4 novembre a Borgo Valsugana organizzate in modo encomiabile dalle due Sezioni a cui va il nostro ringraziamento

Per quanto riguarda l'attività della Presidenza, la stessa è intervenuta ai momenti piu importanti della vita associativa delle Sezioni e del CAI Assemblea dei Delegati del CAI Alto Adige e della SAT, Festival della montagna, Convegno internazionale di Bressanone, festeggiamenti al rifugio Aleardo Fronza alle Coronelle, serate e iniziative delle Sezioni hanno visto la presenza del Convegno Presenza che non si è limitata alla sola partecipazione ma che è servita ad ascoltare e far tesoro delle esperienze

Di contro, si è preferito diradare la presenza ai Consigli centrali, vista la inutilità di partecipare a momenti puramente burocratici con la sostanziale impossibilità di confrontarsi sui problemi che giornalmente vivono le Sezioni

Per quanto riguarda le riunioni del Convegno il 2000 si è caratterizzato per l'originalità dei temi discussi in ambedue le riunioni

A Bressanone la riunione, arricchita dalla presenza del Presidente generale, Gabriele Bianchi, del Past President Roberto De Martin e del Consigliere centrale Lucchese, esaurita la parte istituzionale, è stata «provocata» da Loris Lombardini, esperto pubblicitario, in relazione agli strumenti con cui il CAI promuove la sua immagine, quali strumenti utilizzare, quali fasce di soci interessare

A Borgo Valsugana l'improvvisa assenza di un relatore ha aperto spazi (anche di tempo) per la discussione che ha ruotato sulle nuove discipline che via via si presentano sulla nostra scena (racchette da neve – mountain bike – torrentismo) Una discussione libera, assolutamente non dogmatica, rea ancor piu interessante dall'opportunità dataci di ascoltare le problematiche di un altro Convegno È stato nostro ospite Giorgio Bettini, neo Presidente del Convegno TER Pur con angolazioni diverse, dal dibattito è comunque uscita forte la necessità che il CAI in tempi brevi assuma posizioni certe su attività che non sono estranee alle attività dei nostri soci, specialmente giovani Importante inoltre l'approvazione di una mozione rivolta alla necessità di trovare forme di tesseramento che favoriscano i nuclei familiari ed i volontari del CNSAS

Si conclude così il mandato del Presidente e del Comitato di Coordinamento Un triennio ricco di soddisfazioni per il CAI che nel Convegno del Trentino Alto Adige e, soprattutto, nelle Sezioni, ha sempre trovato collaborazione, lealtà e proposte Non ha trovato, al contrario, litigiosità e arrivismo

Colgo l'occasione per ringraziare, anche qui, i componenti uscenti del Comitato, in modo particolare chi, per motivi statutari, non sarà rieleggibile Un ringraziamento anche ai Presidenti e ai componenti degli OTP del Convegno

Commissione regionale rifugi e opere alpine

(Presidente Pacati)

Nel corso dell'anno la Commissione ha tenuto 3 sedute

La Commissione ha provveduto alla ripartizione dei fondi per manutenzione rifugi ex MDE e per la manutenzione rifugi e Opere alpine e al disbrigo dei relativi adempimenti burocratici

Sono state disposte ed eseguite numerose visite ispettive ai rifugi e bivacchi

Nel corso delle riunioni sono stati trattati numerosi problemi relativi ai rifugi con particolare riferimento alle competenze dell'ispettore zonale, al tariffario, all'uso del sacco-lenzuolo e alle licenze d'officina necessarie per i rifugi dotati di generatori di corrente Per quest'ultimo argomento il presidente ha avanzato una proposta al CAI centrale tramite la Commissione centrale rifugi

Commissione regionale sci escursionismo

(Presidente Caola)

Gli obiettivi della Commissione regionale, oltre alla consueta promozione dell'attività sci escursionistica per i soci, vanno ricercati nella formazione di ISFE, in modo da soddisfare alle domande di attività promosse dalla stessa Commissione e provenienti anche da sezioni extra regionali che ben volentieri scelgono il Trentino Alto Adige come meta delle loro escursioni

Mentre sono già in attività 2 nuovi Istruttori sezionali, si è provveduto a bandire un Corso di formazione per aspiranti Istruttori, che ha avuto luogo nei giorni 8 e 9 gennaio A questo incontro hanno fatto seguito altre giornate di aggiornamento e istruzione, che si sono svolte il 19 e 20 febbraio a Passo Campo Carlo Magno, l'11 marzo nella medesima località e il 25 e 26 marzo al Rifugio Lancia sul Pasubio, in occasione del raduno, aperto a tutti gli interessati alla disciplina invernale, che è stato denominato «Tracce sulla neve con carta e bussola» Purtroppo le pessime condizioni della neve e del tempo hanno limitato la partecipazione a questo Raduno solo ai pochi aspiranti Istruttori Va comunque detto che, pur se con una partecipazione saltuaria, in totale hanno manifestato il loro interesse ben 14 persone, che si spera abbiano la volontà, peraltro già manifestata, di prendere parte ai Corsi ISFE in programma per la prossima stagione invernale, in modo da garantire al meglio la copertura dell'attività di istruzione e poter dar vita alla creazione dl una Scuola, altro punto cardine dell'attività della Commissione per il triennio dl competenza

Alla fine di febbraio la Commissione ha partecipato alla Settimana Nazionale di Ovindoli (AQ), prendendo parte all'attività escursionistica e alla riunione della CoNSFE, dove si è sollecitato in particolare la risoluzione del problema dell'attività di accompagnamento invernale con le racchette da neve

Commissione regionale alpinismo giovanile

(Presidente Broggi)

La Commissione nel corso dell'anno ha svolto la seguente attività

– 2-6 gennaio – Passo Tonale – 9° Corso di introduzione allo scialpinismo ed alla montagna di inverno (a cura della Commissione provinciale AG della SAT)

– 6-7 maggio – Gioc Alp Arco 2000 (a cura della Commissione Provinciale AG della SAT di Arco)

– 11 giugno – Gita Intersezionale (organizzata in collaborazione con la sezione CAI di Salorno)

– 3 settembre – Raduno Regionale «Corde che passione» (organizzato in collaborazione con la sezione SAT di Mori)

Inoltre è stato organizzato il 5° Corso di qualifica accompagnatori di AG che ha visto la partecipazione di 16 allievi, provenienti da tutta la Regione Il corso

si è svolto nelle seguenti date
– 13-14 maggio: preselezione a Passo Sella
– 2-3-4 giugno: Rifugio Campogrosso
– 2 settembre Marmolada
– 3-4-5 novembre: Monte di Mezzocorona
Le lezioni e le prove tecniche sono state tenute e curate unicamente da titolati del mondo dell'Alpinismo giovanile Alla fine del corso sono risultati idonei 14 allievi
Inoltre la Commissione regionale si è riunita nel corso dell'anno cinque volte, mentre il gruppo di lavoro che ha gestito il corso si è incontrato ben otto volte
Infine la Commissione regionale si è adoperata presso la CGAG per la nomina ad Accompagnatore nazionale emerito del socio Bruno Battisti della SAT di Fondo, avvenuta in data 16 dicembre

Commissione regionale per l'escursionismo

(Presidente Cavallaro)

La Commissione ha visto concludere con determinazione nell'anno, numerose e proficue attività che hanno qualificato questo OTP come un Organo tecnico fortemente voluto per valorizzare e concretizzare nella conoscenza e nella responsabilità le molteplici attività legate all'escursionismo, ma anche a parere nostro, per far crescere in esperienza e conoscenza tecnica gli stessi AE ed anche gli operatori sezionali del Convegno, arricchendo la cultura escursionistica e alpinistica con conseguenti ricadute positive all'interno delle sezioni stesse
L'anno è stato particolarmente ricco di iniziative con un programma di attività apprezzato sia dalla CCE che dagli stessi accompagnatori ed operatori sezionali e dagli stessi componenti della Commissione regionale che hanno contribuito alla positiva riuscita del programma svolto
La stessa collabora assiduamente con la Commissione sentieri della SAT e con la Commissione escursionismo del CAI Alto Adige, partecipando alle loro iniziative
La Commissione si è riunita ben otto volte

Con cadenza semestrale viene spedito a tutti gli accompagnatori il «Bollettino dell'Accompagnatore» redatto dai componenti dalla Commissione e dagli AE del Convegno che si propongono con argomenti culturali, ambientali e storici
Sono inclusi pure i Corsi per accompagnatori e operatori sezionali, aggiornamenti tecnici, proposte di escursioni, corsi di formazione per la segnaletica e sentieristica, notizie della CCE e dall'OTP regionale inerenti alla figura e compiti dell'accompagnatore

A fine gennaio tutti i componenti della Commissione e diversi accompagnatori della regione hanno partecipato all'importante Congresso nazionale degli AE svolto a Porretta Terme
Appuntamento organizzato annualmente dalla CCE per tutti gli accompagnatori del CAI, per esprimere nell'occasione, nuove proposte e risolvere quegli argomenti rimasti irrisolti
Nell'occasione, e per la seconda volta, è stata letta una relazione sullo stato dell'arte del progetto per l'accompagnamento con le racchette da neve, di cui l'OTP di escursionismo del Convegno è stato il primo artefice e propositore del progetto, effettuando già dal 1988 due appositi corsi per l'accompagnamento in ambiente innevato e numerose uscite propedeutiche

In marzo, presso la sede della sezione Bindesi di Villazzano della SAT, con la valida collaborazione della stessa e alla presenza del Vicepresidente della CCE Tarcisio Deflorian, il Referente Costantino Zanotelli e il Presidente del Convegno si è svolto il secondo ritrovo degli accompagnatori del Convegno
La serata è stata aperta con la lettura dell'attività della Commissione svolta durante l'anno, e dalle varie proposte degli AE
È seguita poi la presentazione di un video tecnico, sulla conduzione di una escursione, una lezione culturale con diapositive sulla flora alpina della nostra regione e la consegna del diploma, distintivo e libretto personale ai nuovi 12 accompagnatori AE del Convegno

Altra manifestazione a cui la Commissione ha partecipato con le Sezioni della SAT della Valsugana, del Tesino, della Val di Fiemme, del Vanoi e di Trento che operano sul territorio del Lagorai, è stato il «Cammina SAT Lagorai 2000», raduno escursionistico che si è svolto al rifugio Sette Selle
In questa occasione gli accompagnatori operanti nelle sezioni coinvolte, hanno dato la loro disponibilità nell'accompagnamento con vari itinerari per raggiungere il luogo della manifestazione

In autunno la Commissione ha organizzato per tutte le sezioni del Convegno un corso di due giornate informative per Capi gita, operatori sezionali ed aspiranti accompagnatori di escursionismo «Organizzare e condurre le escursioni di gruppo»
Lo scopo delle due giornate (una teorica svolta presso la sede della sezione di Salorno e una tecnico-pratica sulla ferrata di Favogna), sono state quelle di migliorare e divulgare nelle sezioni le tecniche di organizzazione e di conduzione delle escursioni
Nelle due giornate del corso si sono fornite a tutti gli interessati nozioni utili per una corretta organizzazione e conduzione di una escursione, valutando i molteplici aspetti che contribuiscono ad ottenere buoni risultati e consensi da parte dei soci accompagnati

Dopo il 1° Corso sulla «conduzione di escursioni», svolto il 7-8 ottobre dall'OTP escursionismo, che ha visto un grosso successo di partecipazione, la sezione SOSAT della SAT, invitava nuovamente alcuni dei nostri accompagnatori (docenti del corso), al fine di promuovere presso la loro sede una serata informativa ai propri soci sull'argomento «del comportamento del gruppo durante una escursione»
Un tale ritorno di immagine per l'OTP e gli accompagnatori ha rappresentato un momento altamente gratificante, convinti come siamo che il coinvolgimento all'interno delle sezioni verso l'attività di accompagnamento che si incentra negli stessi interessi sia per gli accompagnatori titolati sia per i tradizionali Capi gita, esprima nel suo insieme un momento di collaborazione e di confronto, oltre che una sinergia sicuramente vincente per raggiungere i migliori risultati a favore dei nostri soci

Uno degli ultimi appuntamenti per gli AE è stato il Corso di aggiornamento in Marmolada del 30 settembre Erano presenti gli istruttori della scuola regionale di Alpinismo e Scialpinismo
L'argomento di aggiornamento prescelto si basava sulle tecniche di progressione della cordata in ambiente innevato, con l'illustrazione anche dell'uso di strumenti da ghiaccio come la piccozza, i ramponi e l'uso della corda in facili passaggi

Anche quest'anno si è provveduto, in collaborazione con la CCE a promuovere, tramite le sezioni, e realizzare con le Ferrovie dello Stato escursioni in varie località della regione secondo le direttive del «Trenotrekking»

Ringrazio nuovamente i componenti della Commissione escursionismo, sempre presenti e pronti ad intervenire in